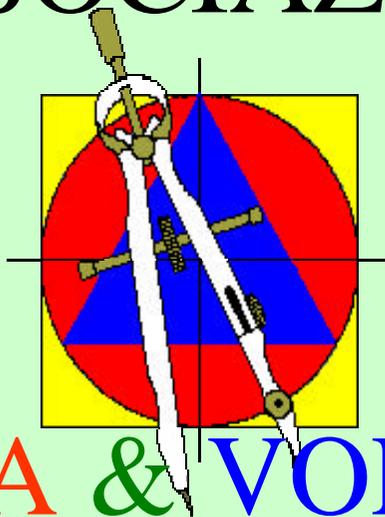


# ASSOCIAZIONE



## INGEGNERIA & VOLONTARIATO

(I. & V.)

Sezione: Protezione Civile

Presentazione dell'autoprotezione .... in famiglia, nella scuola  
e nell'industria.

### **SICUREZZA NELLA SCUOLA**

*"SETTIMANA DELLA PROTEZIONE CIVILE nelle SCUOLE"*

a cura di R. BORELLI

**1<sup>a</sup> Emissione 2001**

e-mail: [info@ingegneriaevolontariato.org](mailto:info@ingegneriaevolontariato.org)

[www.ingegneriaevolontariato.org](http://www.ingegneriaevolontariato.org)



ASSOCIAZIONE “INGEGNERIA & VOLONTARIATO”

(Sezione Protezione Civile)

E-mail: [info@ingegneriaevolontariato.org](mailto:info@ingegneriaevolontariato.org)

# CONCETTI, LEGISLAZIONE E RISCHI IN PROTEZIONE CIVILE



ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”

(Sezione Protezione Civile)

E-mail: [info@ingegneriaevolontariato.org](mailto:info@ingegneriaevolontariato.org)

## CONCETTO DI PROTEZIONE CIVILE

Col termine “**protezione civile**” si tende a indicare una precisa funzione dei pubblici poteri finalizzata alla **salvaguardia di persone e cose di un dato territorio.**

La **protezione civile** non può considerarsi come una attività di sola assistenza dopo che un evento dannoso si sia verificato, ma piuttosto come una **attività di previsione e prevenzione delle varie ipotesi di rischio, di soccorso alle popolazioni sinistrate ed ogni altra attività necessaria diretta a superare l'emergenza.**

L'attività **protezione civile** deve armonizzarsi, infine e compatibilmente con le necessità imposte dalle emergenze, con i programmi di tutela e risanamento del territorio.



ASSOCIAZIONE “INGEGNERIA & VOLONTARIATO”

(Sezione Protezione Civile)

E-mail: [info@ingegneriaevolontariato.org](mailto:info@ingegneriaevolontariato.org)

## DEFINIZIONE DI PROTEZIONE CIVILE

E' concetto ormai sufficientemente accettato che l'*incidente* diventa *catastrofe*, ed il *soccorso* diventa *protezione civile*, quando la gravità o la complessità di un evento calamitoso sono tali da richiedere un *intervento complesso e coordinato* di più forze specialistiche.

La *protezione civile* può essere pertanto definita come “*l'insieme coordinato delle attività volte a fronteggiare eventi straordinari che non possono essere affrontati da singole forze ordinarie*”.

da “ LINEE GUIDA DELLA STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE “  
M. MOIRAGHI - D. VERDERI



ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”

(Sezione Protezione Civile)

E-mail: [info@ingegneriaevolontariato.org](mailto:info@ingegneriaevolontariato.org)

## **DODECALOGO DELLA PROTEZIONE CIVILE**

1. La protezione civile **è cultura.**
2. La protezione civile **è informazione.**
3. La protezione civile **è prevenzione.**
4. La protezione civile **è tutela dell'ambiente.**
5. La protezione civile **è pianificazione.**
6. La protezione civile **è organizzazione.**
7. La protezione civile **è coordinamento.**
8. La protezione civile **è ottima comunicazione.**
9. La protezione civile **è tecnologia avanzata di:** radio, telefonia, elettronica, informatica e telematica.
10. La protezione civile **è gestione ordinaria di:** specifiche, procedure, piani, risorse e rischi.
11. La protezione civile **è coordinamento straordinario di forze ordinarie.**
12. La protezione civile **è l'insieme di forze eccezionali e delle iniziative che vengono poste in essere per affrontare situazioni catastrofiche straordinarie, che non possono essere affrontate da forze ed in tempi normali.**

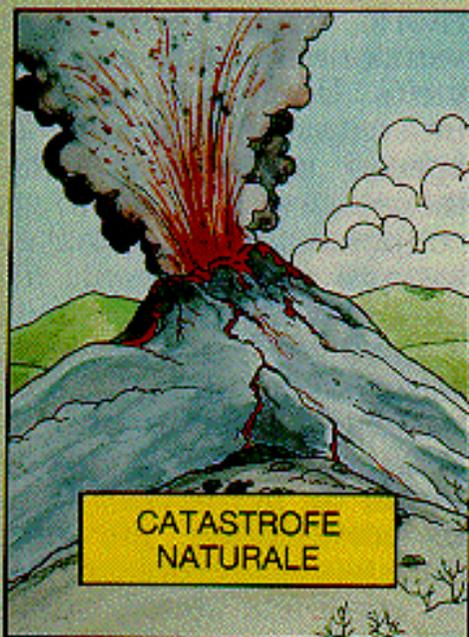


ASSOCIAZIONE "INGEGNERIA & VOLONTARIATO"

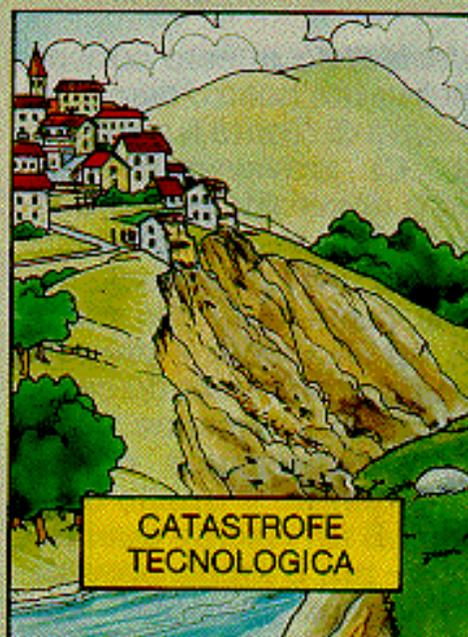
(Sezione Protezione Civile)

E-mail: [info@ingegneriaevolontariato.org](mailto:info@ingegneriaevolontariato.org)

# RISCHIO E CATASTROFE



CATASTROFE  
NATURALE



CATASTROFE  
TECNOLOGICA

NEL MONDO DAL 1970 AL 1975  
SONO MORTE 5.850.000 (1 ‰)  
MENTRE IN ITALIA SONO PERITE  
200.000, VALE A DIRE IL 5 ‰ ,  
**5 VOLTE PIÙ ALTA  
DELLA MEDIA  
MONDIALE.**

QUESTO DATO NON DIPENDE  
SOLO DALLA GEOMORFOLOGIA,  
MA SOPRATTUTTO DAL FATTO  
CHE EVITIAMO DI AFFRONTARE  
IL PROBLEMA DEL RISCHIO.

OGGI IN ITALIA SI PUNTA ANCORA TROPPO SULL'EMERGENZA, SUL  
COINVOLGIMENTO, SULLA SOLIDARIETÀ NEL MOMENTO IN CUI UNA  
CATASTROFE SI VERIFICA . EDUCARE AL RISCHIO VUOL DIRE INSEGNARE  
A CONVIVERE CON IL RISCHIO E ORGANIZZARENE CAPILLARMENTE LA  
PREVENZIONE.



ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”  
(Sezione Protezione Civile)  
E-mail: [info@ingegneriaevolontariato.org](mailto:info@ingegneriaevolontariato.org)

## **NORME di RIFERIMENTO** **(Protezione Civile)**

- **1970 L. 996,** Disciplina della protezione civile
- **1981 DPR 66,** Regolamento di esecuzione della legge 996
- **1982 L. 938,** Istituzione del ministero per il coordinamento della protezione civile
- **1984 DPCM 14 Set.,** Organizzazione del dipartimento della protezione civile
- **1988 L. 400,** ..... ( dipartimento di protezione civile istituito nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei Ministri )
- **1990 DPCM 112,** Regolamento concernente istituzione ed organizzazione del dipartimento della protezione civile nell'ambito della presidenza del consiglio dei ministri
- **D.P.R. 27-apr-55, n.° 547,** Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro
- **MM. LL.PP. 18-dic-75,** Norme tecniche aggiornate relative alla edilizia scolastica
- **D.P.R. 08-giu-82 n.° 524,** Segnaletica di sicurezza.
- **Lg. 24-febb-92 n.° 225,** **Istituzione del servizio nazionale della protezione civile**
- **D.M. 26-ago-92, n.° 382,** **Norme per la prevenzione incendi per l'edilizia scolastica.**
- **D.Lgs. 19-set-94, n.°626,** Attuazione direttive CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro (coordinato con il **D.Lgs. n.° 242 del 19-mar-96,** )
- **Circolare Comando VV.F. di Milano 07/10/94 Raccomandazioni ( solo per la provincia di Milano)**
- **D.M. 12 aprile 1996,** Approvazione delle regole tecniche di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti termici alimentati da combustibile gassoso.
- **D.Lgs. 14-ago-96 n.° 493,** Attuazione della direttiva 92/58/CEE concernente le prescrizioni per la segnaletica di sicurezza e/o di salute sul luogo di lavoro
- **Lg. 23-dic-96, n.° 649,** Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 ottobre 1996, n.° 542, recante differimento dei termini previsti da disposizioni legislative.
- **D.Lgs.31 Marzo 1998, N° 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, .....**
- **D.Lgs.30 Luglio 1999, N° 300 D. Lgs. concernente riforma dell'organizzazione del governo a norma art 11 legge 15 marzo 1997 n.° 59**



ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”

(Sezione Protezione Civile)

E-mail: [info@ingegneriaevolontariato.org](mailto:info@ingegneriaevolontariato.org)

## **NORME di RIFERIMENTO (Scuola & Protezione Civile)**

○ C.M. 02-dic-1959 prot. n°. 21677/84 e C.M. 12-feb- 1968 n°. 81 (educazione stradale).

○ C.M. 07-nov-1966 n°. 414 e C.M. 25-mar- 1970 n°. 121 (educazione antinfortunistica).

○ O.M. 02-ott-1982, Stabilisce che ogni Provveditorato agli Studi ci sia un ufficio di protezione civile.

○ 1988 **protocollo d'intesa fra il Ministero della P.I. e il Dipartimento di Protezione Civile.**

○ a. s. 1991/92 **avvio del Progetto “SCUOLA SICURA”.**

○ C.M. 23- feb1998 n°. 69, **protocollo per l'insegnamento della protezione civile nelle attività di insegnamento** C.P. 15-mag-1998 n°. 311.

○ C.M. 10-ott-1998 n°. 356 **inserimento della protezione civile nelle attività didattiche della scuola d'obbligo** C.P. 15-set-1998.

○ D.M. 29-sett-1998 n°. 382 regolamento recante norme per l'individuazione delle particolari esigenze degli istituti ..... C.P. 24-nov-1998.

○ C.M. 29-apr-1999 n°. 19 indicazioni attuative del D.Lgs. 382/98 trasmessa con C.P. 03-giu-1999 e successive precisazioni.

**1979 Nuovi programmi della scuola media**  
**1985 Nuovi programmi della scuola elementare**  
**2001 Riforma dei cicli**



ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”  
(Sezione Protezione Civile)  
E-mail: info@ingegneriaevolontariato.org

# LA LEGISLAZIONE LEGGE N° 225/92

## ISTITUZIONE DEL SERVIZIO NAZIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE

### ~~Art. 1 SERVIZIO NAZIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE~~

- ~~1. E' istituito il Servizio nazionale della protezione civile al fine di tutelare la integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi. ....OMISSIS.....~~ (articolo cancellato dal D. Lgs. 300/99)

### **Art. 2 TIPOLOGIA DEGLI EVENTI ED AMBITI DI COMPETENZE**

1. Ai fini dell'attività di protezione civile gli eventi si distinguono in:

- **a. Eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria;**
- **b. Eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che per la loro natura ed estensione comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni competenti in via ordinaria;**
- **c. Calamità naturali, catastrofi o altri eventi che, per intensità ed estensione, debbono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari.**



# LA LEGISLAZIONE LEGGE N° 225/92

## ISTITUZIONE DEL SERVIZIO NAZIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE

### Art. 3 ATTIVITÀ E COMPITI DI PROTEZIONE CIVILE

1. **Sono attività di protezione civile** quelle svolte alla **previsione** e **prevenzione** delle varie ipotesi di rischio, al **soccorso** delle popolazioni sinistrate **ed ogni altra attività necessaria** ed indifferibile diretta **a superare l'emergenza** connessa agli eventi di cui all'Art.2
2. La **previsione** consiste nell'attività dirette allo studio ed alla determinazione delle cause dei fenomeni calamitosi, alla identificazione dei rischi ed alla individuazione delle zone del territorio soggette ai rischi stessi.
3. La **prevenzione** consiste nelle attività svolte ad evitare o ridurre al minimo la possibilità che si verificano danni conseguenti agli eventi di cui all'Art.2 anche sulla base delle conoscenze acquisite per effetto delle attività di previsione.
4. Il **soccorso** consiste nell'attuazione degli interventi diretti ad assicurare alle popolazioni colpite dagli eventi di cui all'Art.2 ogni forma di prima assistenza.
5. Il **superamento dell'emergenza** consiste unicamente nell'attuazione, coordinata con gli organi istituzionali competenti, delle iniziative necessarie ed indilazionabili svolte a rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita.
6. .... OMISSIS .....



ASSOCIAZIONE “INGEGNERIA & VOLONTARIATO”  
(Sezione Protezione Civile)  
E-mail: info@ingegneriaevolontariato.org

# LA LEGISLAZIONE LEGGE N° 225/92

## ISTITUZIONE DEL SERVIZIO NAZIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE

### Art. 6 **COMPONENTI DEL SERVIZIO NAZIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE**

1. All’attuazione delle attività di protezione civile **provvedono**, secondo i rispettivi ordinamenti e le rispettive competenze, **le amministrazioni dello Stato, le regioni, le province, i comuni e le comunità montane**, e vi **concorrono** gli enti pubblici gli istituti e i gruppi di ricerca scientifica con finalità di protezione civile, nonché ogni altra istituzione ed organizzazione anche privata.

A tal fine le strutture nazionali e locali di protezione civile **possono stipulare convenzioni con soggetti pubblici e privati**.

- 2 **Concorrono**, altresì, all’attività di protezione civile i cittadini ed i gruppi associati di volontariato civile, nonché gli ordini ed i collegi professionali.

..... **OMISSIS**.....



ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”  
(Sezione Protezione Civile)  
E-mail: info@ingegneriaevolontariato.org

# LA LEGISLAZIONE LEGGE N° 225/92

## ISTITUZIONE DEL SERVIZIO NAZIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE

### **Art.11 STRUTTURE OPERATIVE NAZIONALI DEL SERVIZIO**

1. **Costituiscono strutture operative nazionali del Servizio nazionale della protezione civile:**
    - a. **il Corpo nazionale di vigili del fuoco, quale componente fondamentale della protezione civile;**
    - b. **le Forze armate;**
    - c. **le Forze di polizia;**
    - d. **il Corpo forestale dello Stato;**
    - e. **i Servizi tecnici nazionali;**
    - f. **i gruppi nazionali di ricerca scientifica di cui all'Art. 17, l'Istituto nazionale di geofisica ed altre istituzioni di ricerca;**
    - g. **la Croce rossa italiana;**
    - h. **le strutture del servizio Sanitario nazionale;**
    - i. ***le organizzazioni di volontariato;***
    - l. **il Corpo nazionale soccorso alpino - CNSA (CAI).**
- ..... **OMISSIS**.....



ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”  
(Sezione Protezione Civile)  
E-mail: info@ingegneriaevolontariato.org

# LA LEGISLAZIONE LEGGE N° 225/92

## ISTITUZIONE DEL SERVIZIO NAZIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE

### **Art. 12 COMPETENZE DELLE REGIONI**

1. .... OMISSIS.....
- 2 Le regioni nell'ambito delle competenze ad esse attribuite dalla legge 8/6/90, n°. 142, **provvedono** alla predisposizione ed attuazione dei programmi regionali di **previsione** e **prevenzione** in armonia con le indicazioni dei programmi nazionali di cui al comma 1 Art.4.
- 3 Per le finalità di cui ai comma 1 e 2 le regioni **provvedono** all'ordinamento degli uffici ed all'approntamento delle **strutture** e dei **mezzi necessari per l'espletamento** dell'attività di protezione civile, avvalendosi di un apposito Comitato regionale di protezione civile.  
.....OMISSIS.....



ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”  
(Sezione Protezione Civile)  
E-mail: [info@ingegneriaevolontariato.org](mailto:info@ingegneriaevolontariato.org)

# LA LEGISLAZIONE LEGGE N° 225/92

## ISTITUZIONE DEL SERVIZIO NAZIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE

### **Art. 13 COMPETENZE DELLE PROVINCE**

1. Le province, sulla base delle competenze ad esse attribuite dagli Art 14 e 15 della legge 8/6/90, n°. 142, partecipano all'organizzazione ed all'attuazione del Servizio nazionale della protezione civile, **assicurando** lo svolgimento dei compiti relativi alla **rilevazione**, alla **raccolta** ed alla **elaborazione dei dati** interessanti la protezione civile, alla predisposizione di **programmi provinciali di previsione e prevenzione e alla loro realizzazione**, in armonia con i programmi nazionali e regionali.
- 2: Per le finalità di cui al comma 1 in ogni capoluogo di provincia è istituito il **Comitato provinciale di protezione civile**, presieduto dal presidente provinciale o da un suo delegato. Del Comitato fa parte un rappresentante del prefetto.



ASSOCIAZIONE “INGEGNERIA & VOLONTARIATO”  
(Sezione Protezione Civile)  
E-mail: info@ingegneriaevolontariato.org

# LA LEGISLAZIONE LEGGE N° 225/92

## ISTITUZIONE DEL SERVIZIO NAZIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE

### Art. 14 **COMPETENZE DEL PREFETTO**

#### 1. OMISSIS

2. Al verificarsi di uno degli eventi calamitosi di cui alle lettere b. e c. del comma 1 Art 2, il prefetto:

a. **informa** il Dipartimento della protezione civile, il presidente della giunta regionale e la direzione della protezione civile e dei servizi antincendi del Ministero dell'interno;

b. **assume** la direzione unitaria dei servizi di emergenza da attivare a livello provinciale, **coordinandoli** con gli interventi dei sindaci dei comuni interessati;

c. **adotta** tutti i provvedimenti necessari ad assicurare i primi soccorsi;

d. **vigila** sull'attuazione, da parte delle strutture provinciali di protezione civile, dei servizi urgenti, anche di natura tecnica.

.....OMISSIS.....



ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”  
(Sezione Protezione Civile)  
E-mail: [info@ingegneriaevolontariato.org](mailto:info@ingegneriaevolontariato.org)

# LA LEGISLAZIONE LEGGE N° 225/92

## ISTITUZIONE DEL SERVIZIO NAZIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE

### **Art. 15 COMPETENZE DEL COMUNE ED ATTRIBUZIONI DEL SINDACO**

1. Nell'ambito del quadro ordinamentale di cui alla legge 8/6/90, n°. 142, in materia di autonomie locali, ogni comune **può dotarsi di una struttura di protezione civile.**
2. La regione nel rispetto delle competenze ad esse affidate in materia di organizzazione dell'esercizio delle funzioni amministrative a livello locale, favorisce, nei modi e con le forme ritenute opportune, l'organizzazione di strutture comunali di protezione civile.
3. **Il sindaco è autorità comunale di protezione civile.** Al verificarsi dell'emergenza nell'ambito comunale, **il sindaco assume la direzione e il coordinamento** dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e **provvede agli interventi necessari** dandone immediata comunicazione al prefetto ed al presidente della giunta regionale.
4. Quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del comune, **il sindaco chiede l'intervento di altre forze e strutture al prefetto, che adotta i provvedimenti di competenza, coordinando i propri interventi con quelli dell'autorità comunale di protezione civile.**



ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”  
(Sezione Protezione Civile)  
E-mail: info@ingegneriaevolontariato.org

# LA LEGISLAZIONE LEGGE N° 225/92

## ISTITUZIONE DEL SERVIZIO NAZIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE

### Art. 18 **VOLONTARIATO**

1. Il Servizio nazionale della protezione civile **assicura** la più ampia partecipazione dei cittadini, delle **delle organizzazioni di volontariato di protezione civile all'attività di previsione, prevenzione e soccorso**, in vista o in occasione di calamità naturali, catastrofi o eventi di cui alla presente legge.
2. Al fine di cui comma 1 il Servizio **riconosce e stimola** le iniziative di **volontariato** civile e ne assicura il coordinamento.

.....OMISSIS.....



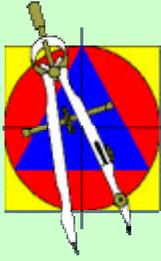
### Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, .....

### **Art. 107. - Funzioni mantenute allo Stato**

Ai sensi dell'articolo 1 comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59, hanno rilievo nazionale i compiti relativi:

- a) all'indirizzo, promozione e coordinamento delle attività delle amministrazioni dello Stato, centrali e periferiche, delle regioni, delle provincie, dei comuni, delle comunità montane, degli enti pubblici nazionali e territoriali e di ogni altra istituzione ed organizzazione pubblica e privata presente sul territorio nazionale in materia di Protezione Civile;
- b) alla deliberazione e alla revoca, d'intesa con le regioni interessate, dello stato di emergenza al verificarsi degli eventi di cui all'art. 2 comma 1, lettera c), della legge 24 febbraio 1992, n° 225;
- c) alla emanazione, d'intesa con le regioni interessate di ordinanze per l'attuazione di interventi di emergenza per evitare situazioni di pericolo, o maggiori danni a persone o alle cose, per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita, nelle aree colpite da eventi calamitosi e nelle quali è intervenuta la dichiarazione di stato di emergenza di cui alla lettera b);
- d) alla determinazione dei criteri di massima di cui all'art. 8, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

.....*Continua*.....



ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”  
(Sezione Protezione Civile)  
E-mail: [info@ingegneriaevolontariato.org](mailto:info@ingegneriaevolontariato.org)

## LA LEGISLAZIONE

**D.Lgs.31 Marzo 1998, N° 112**

**Conferimento di funzioni e compiti amministrativi  
dello Stato alle regioni e agli enti locali, .....**

*(Continuazione)* **Art. 107. Funzioni mantenute allo Stato**

**e) alla fissazione di norme generali di sicurezza per le attività industriali, civili e commerciali;**

f) alle funzioni operative riguardanti:

1) gli indirizzi per la predisposizione e l'attuazione dei programmi di previsione e prevenzione in relazione alle varie ipotesi di rischio;

2) la predisposizione, d'intesa con le regioni e gli enti locali interessati, dei piani di emergenza in caso di eventi calamitosi di cui all'art. 2, comma 1, lettera c), della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e la loro attuazione;

3) il soccorso tecnico urgente, la prevenzione e lo spegnimento degli incendi e lo spegnimento con mezzi aerei degli incendi boschivi;

4) lo svolgimento di periodiche esercitazioni relative ai piani nazionali di emergenza;

g) la promozione di studi sulla Previsione e la Prevenzione dei rischi naturali ed antropici;

2) Le funzioni di cui alle lettere a), d), e), e al n° 1 della lettera f) del comma 1, sono esercitate attraverso intese nella conferenza unificata.



ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”  
(Sezione Protezione Civile)  
E-mail: [info@ingegneriaevolontariato.org](mailto:info@ingegneriaevolontariato.org)

## LA LEGISLAZIONE

**D.Lgs.31 Marzo 1998, N° 112**

**Conferimento di funzioni e compiti amministrativi  
dello Stato alle regioni e agli enti locali, .....**

### **Art. 108. Funzioni conferite alle regioni e agli enti locali**

Tutte le funzioni amministrative non espressamente indicate nelle disposizioni dell'articolo 107 sono conferite alle regioni e agli enti locali e tra queste, In particolare:

**a) sono attribuite alle regioni le funzioni relative:**

- 1) alla predisposizione dei programmi di previsione e prevenzione dei rischi, sulla base degli indirizzi nazionali;
- 2) all'attuazione di interventi urgenti in caso di crisi determinata dal verificarsi o dall'imminenza di eventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), della legge 24 febbraio 1992, n. 225, avvalendosi anche del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;
- 3) agli indirizzi per la predisposizione dei piani provinciali di emergenza in caso di eventi calamitosi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), della Legge n. 225 del 1992;

..... *Continua* .....



ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”  
(Sezione Protezione Civile)  
E-mail: [info@ingegneriaevolontariato.org](mailto:info@ingegneriaevolontariato.org)

## LA LEGISLAZIONE

**D.Lgs.31 Marzo 1998, N° 112**

**Conferimento di funzioni e compiti amministrativi  
dello Stato alle regioni e agli enti locali, .....**

*Continuazione*

### **Art. 108. Funzioni conferite alle regioni e agli enti locali**

**(..... sono attribuite alle regioni le funzioni relative:)**

- 4) all'attuazione degli interventi necessari per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite da eventi calamitosi;
- 5) allo spegnimento degli incendi boschivi, fatto salvo quanto stabilito al punto 3 della lettera f) del comma 1 dell'articolo 107;
- 6) alla dichiarazione dell'esistenza di eccezionale calamità o avversità atmosferica, ivi compresa l'individuazione dei territori danneggiati e delle provvidenze di cui alla Legge 14 febbraio 1992. n. 185,
- 7) agli interventi per l'organizzazione e l'utilizzo del Volontariato.

*..... Continua .....*



ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”  
(Sezione Protezione Civile)  
E-mail: [info@ingegneriaevolontariato.org](mailto:info@ingegneriaevolontariato.org)

## LA LEGISLAZIONE

**D.Lgs.31 Marzo 1998, N° 112**

**Conferimento di funzioni e compiti amministrativi  
dello Stato alle regioni e agli enti locali, .....**

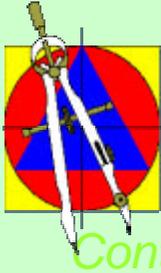
*Continuazione*

### **Art. 108. Funzioni conferite alle regioni e agli enti locali**

**b) sono attribuite alle **province** le funzioni relative:**

- 1) all'attuazione, in ambito provinciale, delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabilite dai programmi e piani regionali con l'adozione dei connessi provvedimenti amministrativi;
- 2) alla predisposizione dei piani provinciali di emergenza. sulla base degli indirizzi regionali;
- 3) alla vigilanza sulla predisposizione da parte delle strutture provinciali di protezione civile, dei servizi urgenti, anche di natura tecnica, da attivare in caso di eventi calamitosi di cui all'articolo 2, comma I, lettera b) de la legge 24 febbraio 1992, n. 225.

..... *Continua* .....



ASSOCIAZIONE "INGEGNERIA & VOLONTARIATO"  
(Sezione Protezione Civile)  
E-mail: info@ingegneriaevolontariato.org

## LA LEGISLAZIONE

D.Lgs.31 Marzo 1998, N° 112

Conferimento di funzioni e compiti amministrativi  
dello Stato alle regioni e agli enti locali, .....

### Art. 108. Funzioni conferite alle regioni e agli enti locali

**c) sono attribuite ai comuni le funzioni relative:**

- 1) All'attuazione, in ambito comunale, delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabilite dai programmi e piani regionali;
- 2) all'adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione all'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;
- 3) alla predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza, anche nelle forme associative e di cooperazione previste dalla legge 8 giugno 1990, n. 142, e, in ambito montano, tramite le Comunità montane, e alla cura della loro attuazione, sulla base degli indirizzi regionali;
- 4) all'attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza;
- 5) alla vigilanza sull'attuazione, da parte delle strutture locali di Protezione Civile dei servizi urgenti;
- 6) all'utilizzo del volontariato di protezione civile a livello comunale e/o intercomunale, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali.



ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”  
(Sezione Protezione Civile)  
E-mail: [info@ingegneriaevolontariato.org](mailto:info@ingegneriaevolontariato.org)

## **LA LEGISLAZIONE**

**D.Lgs.30 Luglio 1999, N° 300**

**D. Lgs. CONCERNENTE RIFORMA DELL'ORGANIZZAZIONE  
DEL GOVERNO A NORMA ART 11 L. 15 MARZO 1997 N°. 59  
SINTETIZZANDO**

(da La Protezione Civile oggi: competenze centrali e periferiche - di dott. L. Swich della Pref. di LODI  
Pubblicato su Protezione Civile New n°.7 - editto dalla Reg. Lombardia)

## **AGENZIA NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE**

(artt. 79/87 D. Lgs. 300/99)

**Nata dalla soppressione di tre strutture (Direzione generale della protezione civile e dei servizi antincendi del Ministero dell'Interno, Dipartimento della Protezione Civile, Servizio Sismico Nazionale), ne assume le funzioni e i compiti tecnico-operativi e scientifici.**



ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”  
(Sezione Protezione Civile)  
E-mail: [info@ingegneriaevolontariato.org](mailto:info@ingegneriaevolontariato.org)

## LA LEGISLAZIONE

**D.Lgs.30 Luglio 1999, N° 300**

**D. Lgs. CONCERNENTE RIFORMA DELL'ORGANIZZAZIONE  
DEL GOVERNO A NORMA ART 11 L. 15 MARZO 1997 N°. 59  
SINTETIZZANDO**

(da La Protezione Civile oggi: competenze centrali e periferiche - di dott. L. Swich della Pref. di LODI  
Pubblicato su Protezione Civile New n°.7 - editto dalla Reg. Lombardia)

**REGIONE** (art. 108 lettera a) D.Lgs. 112/98 - art. 12 L. 225/92)

La Regione predispone e attua il **programma regionale di previsione e prevenzione**, tiene i registri delle organizzazioni di **volontariato** e, oggi, **attua interventi urgenti** in caso di crisi determinata da eventi che necessitano dell'intervento coordinato di più enti, avvalendosi anche dei VV.F.; emana indirizzi per la predisposizione dei piani provinciali di emergenza per eventi non di livello nazionale; **attua gli interventi necessari per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite**; **interviene nello spegnimento degli incendi boschivi**, escluso l'impiego dei mezzi aerei che rimane competenza dello Stato; **interviene nell'organizzazione e nell'utilizzo del volontariato**



ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”  
(Sezione Protezione Civile)  
E-mail: [info@ingegneriaevolontariato.org](mailto:info@ingegneriaevolontariato.org)

## LA LEGISLAZIONE

**D.Lgs.30 Luglio 1999, N° 300**

**D. Lgs. CONCERNENTE RIFORMA DELL'ORGANIZZAZIONE  
DEL GOVERNO A NORMA ART 11 L. 15 MARZO 1997 N°. 59  
SINTETIZZANDO**

(da La Protezione Civile oggi: competenze centrali e periferiche - di dott. L. Swich della Pref. di LODI  
Pubblicato su Protezione Civile New n°.7 - editto dalla Reg. Lombardia)

**PROVINCIA** (art. 108 lettera b) D. Lgs. 112/98; art.. 13 L. 225/92)

La Provincia **effettua la rilevazione, la raccolta e l'elaborazione dei dati interessanti la materia, predispone il programma provinciale di previsione e prevenzione** e, oggi, provvede in particolare alla predisposizione dei piani di emergenza sulla base degli indirizzi regionali nonché “alla vigilanza sulla predisposizione da parte delle strutture provinciali di protezione civile dei servizi urgenti, anche di natura tecnica, da attivare in caso di eventi calamitosi”. **Sono dunque riunite sotto l'unica competenza della Provincia, oltre alla programmazione, anche le attività di pianificazione e di vigilanza sull'attuazione dei servizi urgenti che per la L. 225/92 spettavano al Prefetto.**



ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”  
(Sezione Protezione Civile)  
E-mail: [info@ingegneriaevolontariato.org](mailto:info@ingegneriaevolontariato.org)

## **LA LEGISLAZIONE**

**D.Lgs.30 Luglio 1999, N° 300**

**D. Lgs. CONCERNENTE RIFORMA DELL'ORGANIZZAZIONE  
DEL GOVERNO A NORMA ART 11 L. 15 MARZO 1997 N°. 59  
SINTETIZZANDO**

(da La Protezione Civile oggi: competenze centrali e periferiche - di dott. L. Swich della Pref. di LODI  
Pubblicato su Protezione Civile New n°.7 - editto dalla Reg. Lombardia)

### **PREFETTO**

**(art. 11 D. Lgs. 300/99; art. 14 L. 225/92; art. 14 D.P.R. 66/81; L. 121/81;  
artt. 19 e 20 R. D. 383/34)**

**Il Prefetto assume la direzione unitaria dei servizi di emergenza da attivare a livello provinciale, coordinandoli con gli interventi dei Sindaci dei Comuni interessati. Conserva il compito di redigere piani di emergenza settoriali in tema di rischio industriale (D. Lgs. 334/99) e di rischio nucleare (D. Lgs. 230/95), nonché alcune competenze in tema di volontariato.**



ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”  
(Sezione Protezione Civile)  
E-mail: [info@ingegneriaevolontariato.org](mailto:info@ingegneriaevolontariato.org)

## LA LEGISLAZIONE

**D.Lgs.30 Luglio 1999, N° 300**

**D. Lgs. CONCERNENTE RIFORMA DELL'ORGANIZZAZIONE  
DEL GOVERNO A NORMA ART 11 L. 15 MARZO 1997 N°. 59  
SINTETIZZANDO**

(da La Protezione Civile oggi: competenze centrali e periferiche - di dott. L. Swich della Pref. di LODI  
Pubblicato su Protezione Civile New n°.7 - editto dalla Reg. Lombardia)

**SINDACO** (art. 38 L. 142/90; art. 15 L. 225/92; art. 108 D. Lgs. 112/98;  
art. 12 L. 265/99; art. 22 D. lgs. 334/99).

**Il Sindaco è l'autorità comunale di protezione civile. Al verificarsi di un'emergenza, assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al Prefetto e al Presidente della Giunta regionale. Deve redigere il piano di emergenza comunale ed è titolare dell'utilizzo del volontariato locale di protezione civile. Il Sindaco inoltre informa la popolazione su situazioni di pericolo per calamità naturali e connesse ad attività industriali a rischio.**



ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”  
(Sezione Protezione Civile)  
E-mail: [info@ingegneriaevolontariato.org](mailto:info@ingegneriaevolontariato.org)

## LA LEGISLAZIONE

**D.Lgs.30 Luglio 1999, N° 300**

**D. Lgs. CONCERNENTE RIFORMA DELL'ORGANIZZAZIONE  
DEL GOVERNO A NORMA ART 11 L. 15 MARZO 1997 N°. 59  
SINTETIZZANDO**

(da La Protezione Civile oggi: competenze centrali e periferiche - di dott. L. Swich della Pref. di LODI  
Pubblicato su Protezione Civile New n°.7 - editto dalla Reg. Lombardia)

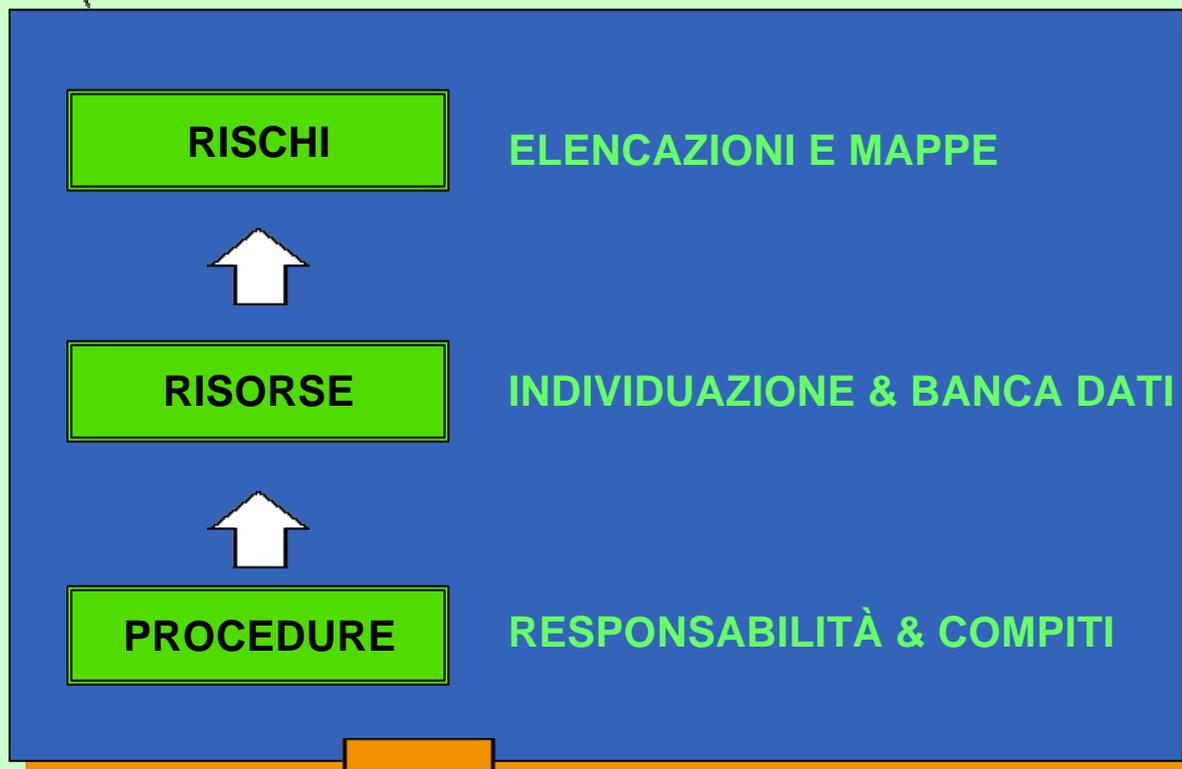
## **VOLONTARIATO**

(L. 266/91; art. 4 e art. 18 L. 225/92; D.P.R. 613/94; art. 108 D. Lgs. 112/1998)

**Il Volontariato di protezione civile può essere associativo o comunale. Le associazioni, sono organizzazioni di diritto privato, i gruppi comunali sono costituiti con delibera del consiglio comunale, e in quanto tali soggetti a un regime pubblicistico, con responsabilità in capo al Sindaco.**

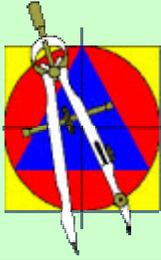


# LA LOGICA DELLA PROTEZIONE CIVILE

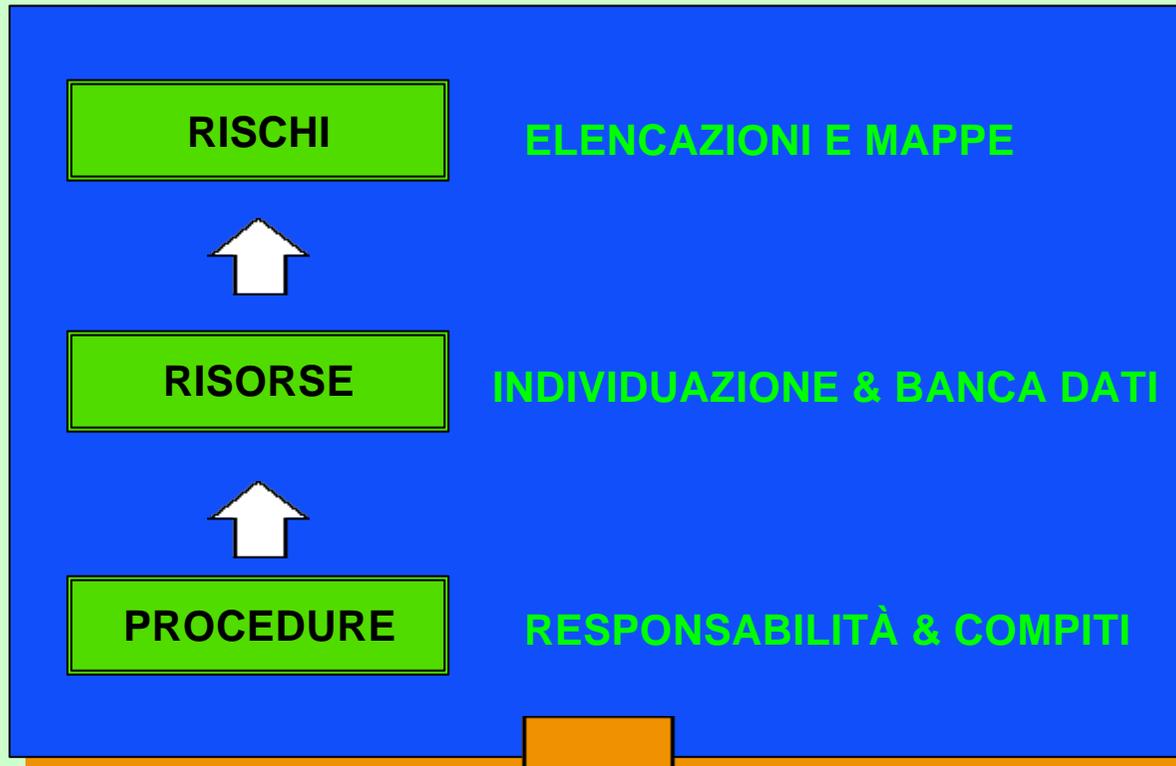


**DI COSA C'É BISOGNO NELLE  
EMMERGENZE DELLA  
CATASTROFE?**  
DIPENDE DAL TIPO DI CATA-  
STROFE E DELLE CARATTERI-  
STICHE DELLA ZONA COLPITA.  
**E QUI L'ELENCO POTREBBE  
ESSERE CHILOMETRICO**  
C'É BISOGNO DI TUTTO, ANCHE SE  
NON É PREVEDIBILE OCCORRE  
POTER REPERIRE TUTTO  
VELOCEMENTE; **PER TANTO  
SERVE UN ELENCO DI PERSONE  
E COSE UTILI ALL'EMMERGGENZA.**

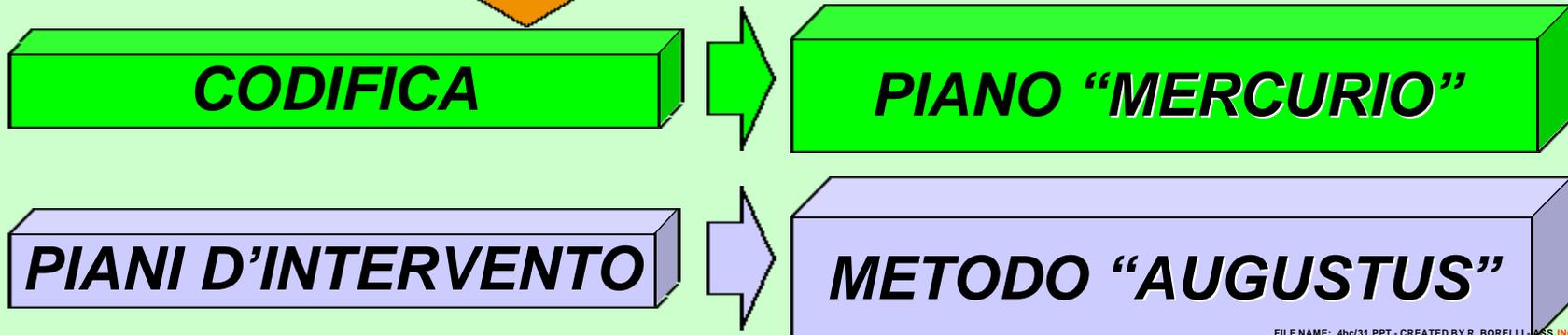
**ABBIAMO BISOGNO DI SAPERE ESATTAMENTE  
(E SENZA LASCIARE SPAZIO AD OPZIONI SOGGETTIVE)  
COME SI MUOVERANNO LE PERSONE, PERCHÉ SE  
LASCIAMO CIASCUNO LIBERO DI SCEGLIERSI IL  
“CHE FARE” SECONDO IL SUO PERSONALE SENSO,  
TRASCURIAMO IL PRIMO INSEGNAMENTO:  
E' NECESSARIA UNA DIREZIONE UNICA  
DELLE OPERAZIONI**



# LA LOGICA DELLA PROTEZIONE CIVILE



**DI COSA C'É BISOGNO NELLE  
EMMERGENZE DELLA  
CATASTROFE?**  
DIPENDE DAL TIPO DI CATA-  
STROFE E DELLE CARATTERI-  
STICHE DELLA ZONA COLPITA.  
**E QUI L'ELENCO POTREBBE  
ESSERE CHILOMETRICO,**  
C'É BISOGNO DI TUTTO, ANCHE SE  
NON É PREVEDIBILE OCCORRE  
POTER REPERIRE TUTTO  
VELOCEMENTE; **PER TANTO  
SERVE UN ELENCO DI PERSONE  
E COSE UTILI ALL'EMMERGGENZA.**





ASSOCIAZIONE "INGEGNERIA & VOLONTARIATO"  
(Sezione Protezione Civile)  
E-mail: info@ingegneriaevolontariato.org

# LA LOGICA DELLA PROTEZIONE CIVILE

**CODIFICA**

DI COSA C'É BISOGNO NELLE EMERGENZE DELLA CATASTROFE?  
DIPENDE DAL TIPO DI CATASTROFE E DELLE CARATTERISTICHE  
DELLA ZONA COLPITA.

**E QUI L'ELENCO POTREBBE ESSERE CHILOMETRICO**, C'É  
BISOGNO DI TUTTO, ANCHE SE NON E' PREVEDIBILE OCCORRE  
POTER REPERIRE TUTTO VELOCEMENTE, PER TANTO SERVE UN  
**ELENCO** DI PERSONE E COSE UTILI ALL'EMERGENZA.

**PIANO "MERCURIO"**

NAZIONALE

PROVINCIALE

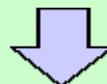
COMUNALE



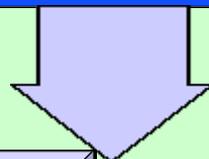
ASSOCIAZIONE "INGEGNERIA & VOLONTARIATO"  
(Sezione Protezione Civile)  
E-mail: info@ingegneriaevolontariato.org

# LA LOGICA DELLA PROTEZIONE CIVILE

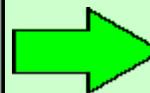
**PIANI D'INTERVENTO**



**ABBIAMO BISOGNO DI SAPERE  
ESATTAMENTE ( E SENZA LASCIARE SPAZIO  
AD OPZIONI SOGGETTIVE ) COME SI MUOVERANNO  
LE PERSONE, PERCHÉ SE LASCIAMO CIASCUNO  
LIBERO DI SCEGLIERSI "IL CHE FARE" SECONDO IL  
SUO PERSONALE SENSO, TRASCURIAMO  
IL PRIMO INSEGNAMENTO : **È NECESSARIA**  
**UNA DIREZIONE UNICA DELLE OPERAZIONI****



**METODO "AUGUSTUS"**



**gestione delle risorse**



ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”  
(Sezione Protezione Civile)  
E-mail: [info@ingegneriaevolontariato.org](mailto:info@ingegneriaevolontariato.org)

# LA LOGICA DELLA PROTEZIONE CIVILE

## *METODO “AUGUSTUS”*

**ADOTTATO DAL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE**

### **PIANIFICA L'EMERGENZA**

- **CARATTERISTICHE DI BASE PER LA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA**
- **CRITERI DI MASSIMA PER LA PIANIFICAZIONE PROVINCIALE DI EMERGENZA**
- **CRITERI DI MASSIMA PER LA PIANIFICAZIONE COMUNALE DI EMERGENZA**
- **FUNZIONI OPERATIVE DI SUPPORTO A :**

### **PIANIFICAZIONE PROVINCIALE di EMERGENZA**

**CENTRO COORDINAMENTO SOCCORSI ( C.C.S. ) O C.O.M.**

**14 FUNZIONI**

### **PIANIFICAZIONE COMUNALE di EMERGENZA**

**CENTRO OPERATIVO COMUNALE ( C.O.C. )**

**9 FUNZIONI**



ASSOCIAZIONE "INGEGNERIA & VOLONTARIATO"  
(Sezione Protezione Civile)  
E-mail: info@ingegneriaevolontariato.org

# LA LOGICA DELLA PROTEZIONE CIVILE

## METODO "AUGUSTUS"

### PIANIFICAZIONE PROVINCIALE DI EMERGENZA

#### C.C.S. o C.O.M. 14 FUNZIONI



**1** **TECNICO SCIENTIFICA**  
**PIANIFICAZIONE**- CNR-I.N. GEOFIS.-REGIONI-  
DIPARTIMENTO P.C.-SERV.TECN.NAZIONALI



**8** **SERVIZI ESSENZIALI**  
ENEL-SNAM-GAS-ACQUEDOTTO-AZ. MUNICIPAL.-  
SIST.BANCARIO-DISTRIBUZ. CARBURANTE



**2** **SANITÀ, ASS. SOCIALE e VETER**  
MIN. SANITÀ-REGIONE/AA.SS.LL.-C.R.I.-  
**VOLONTARIATO SOCIO SANITARIO**



**9** **CENSIM. DANNI A PERSONE E COSE**  
ATT.PRODUTTIVE(IND.ART.COMMER.)- OO.PP.  
BENI CULT.-INFRASTRUTTURE- PRIVATI



**3** **MASS MEDIA E INFORMAZIONE**  
RAI-EMITT.TV/RADIO-STAMPA



**10** **STRUTTURE OPERATIVE S.A.R.**  
DIPAR.P.C.-VV.F.-FF.AA.-C.R.I.-CC.G.d.F.-FORES.  
C.d.P.-P.S.-**VOLONTARIATO** - CNSA (CAI)



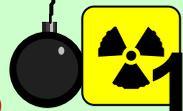
**4** **VOLONTARIATO**  
DIPARTIMENTO P.C.-ASSOCIAZIONI LOCALI,  
PROVINCIALI REGIONALI e NAZIONALI



**11** **ENTI LOCALI**  
REGIONI-PROVINC-COMUNI - COM. MONTANA



**5** **MATERIALI E MEZZI**  
C.A.P.I-MIN.INTERNI-SISTEMA MERCURIO  
FF.AA.-C.R.I.-AZZ.PUBB.e PRIV.-**VOLONTARIATO**



**12** **MATERIALI PERICOLOSI**  
VV.F.- C.N.R.- DEPOSITI e INDUSTRIE A RISCHIO



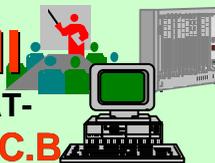
**6** **VIABILITÀ-FF.SS.-TRASP.GOMMATO,AEREO**  
MARITTIMO-A.N.A.S.-SOC.AUTOSTRAD.-PROVINCE-  
COMUNI-A.C.I.



**13** **LOGIST. EVACUATI - ZONE OSPIT.**  
FF.AA.-MIN.INTERNI-C.R.I.-**VOLONTARIATO**-  
REGIONI -PROVINCIE - COMUNI



**7** **TELECOMUNICAZIONI**  
MIN.TELECOMUN.-TELECOM-IMMARSAT-  
COSPAS-SARSAT-**RADIOAMATORI- C.B.**



**14** **COORDINAM. CENTRI OPERATIVI**  
COLLEGAMENTO CON I C.O.M.-  
GESTIONE RISORSE





ASSOCIAZIONE "INGEGNERIA & VOLONTARIATO"  
(Sezione Protezione Civile)  
E-mail: info@ingegneriaevolontariato.org

# LA LOGICA DELLA PROTEZIONE CIVILE

## METODO "AUGUSTUS"

### PIANIFICAZIONE COMUNALE DI EMERGENZA

### CENTRO OPERATIVO COMUNALE ( C.O.C. ) 9 FUNZIONI



1

#### TECNICO SCIENTIFICA PIANIFICAZIONE

TECN. COMUNALI, PROVINCIALI, REGIONALI-  
COM. MONTANE-UNITA' OPER. dei GRUPPI NAZ. -  
UFF.TECN.PERIF.- PROFESSIONISTI LOCALI



6

#### CENSIM. DANNI A PERSONE E COSE

SQUADRE COMUN. di RILEVAMENTO  
( COMUNI, COMUNITÀ MONTANE,  
PROVINCIA, REGIONE, VV.F.,  
GRUPPI NAZIONALI e SERVIZI TECNICI  
NAZIONALI



2

#### SANITÀ, ASS. SOCIALE e VETER.

AA.SS.LL.-C.R.I.-VOLONTARIATO SOCIO  
SANITARIO



7

#### STRUTTURE OPERATIVE LOCALI - VIABILITÀ

VIGILI URBANI - VOLONTARIATO - FORZE DI  
POLIZIA MUNIC. - VV.F.



3

#### VOLONTARIATO

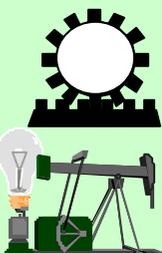
COORDINAMENTO DELLE ASSOCIAZIONI  
COMUNALI E LOCALI



8

#### TELECOMUNICAZIONI

TELECOM, RADIOAMATORI  
e C.B.



4

#### MATERIALI E MEZZI

AZIENDE PUBBL. e PRIVATE-  
VOLONTARIATO C.R.I.- RISORSE  
dell'AMMINISTRAZIONE LOCALE



9

#### SERVIZI ESSENZIALI

ENEL-SNAM-GAS-ACQUEDOTTO-AZ. MUNICIP.-  
SIST.BANCARIO-DISTRIBUZ. CARBURANTE,  
PROVEDITORIATO AGLI STUDI





ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”  
(Sezione Protezione Civile)  
E-mail: [info@ingegneriaevolontariato.org](mailto:info@ingegneriaevolontariato.org)

# QUALI SONO I PRINCIPALI RISCHI DEL TERRITORIO ?



ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”  
(Sezione Protezione Civile)  
E-mail: [info@ingegneriaevolontariato.org](mailto:info@ingegneriaevolontariato.org)

**FINO AL 1980 I COMUNI  
DICHIARATI SISMICI ERANO 1.379  
IN EFFETTI SONO PIÙ DI 2.800  
IN LOMBARDIA SONO CIRCA  
40 - 2,6% DEL TOTALE**

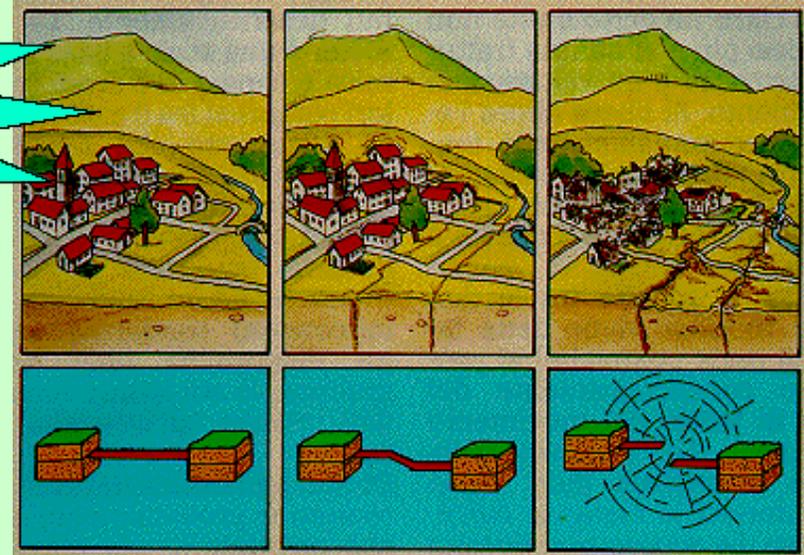
## COSA FARE

Il terremoto può cogliervi a casa, a scuola, al lavoro, per strada in auto.

**Una regola comune: resistere alla tentazione di darsi al panico, mantenere la calma.**

***In casa*** allontanatevi da finestre, vetri, specchi, oggetti pesanti che potrebbero cadervi addosso. Aprite immediatamente la porta, ma non precipitatevi fuori, riparatevi sotto mobilia resistente (letto, tavolo). Non usate ascensori, evitate il telefono, non sporgetevi sui balconi. Non usate fiammiferi candele o altre fiamme e spegnete subito eventuali focolai d'incendio. Terminate le prime scosse, abbandonate la casa dopo aver chiuso i rubinetti dell'acqua e del gas, tolta la corrente elettrica e spento il riscaldamento.

## RISCHI IL TERREMOTO





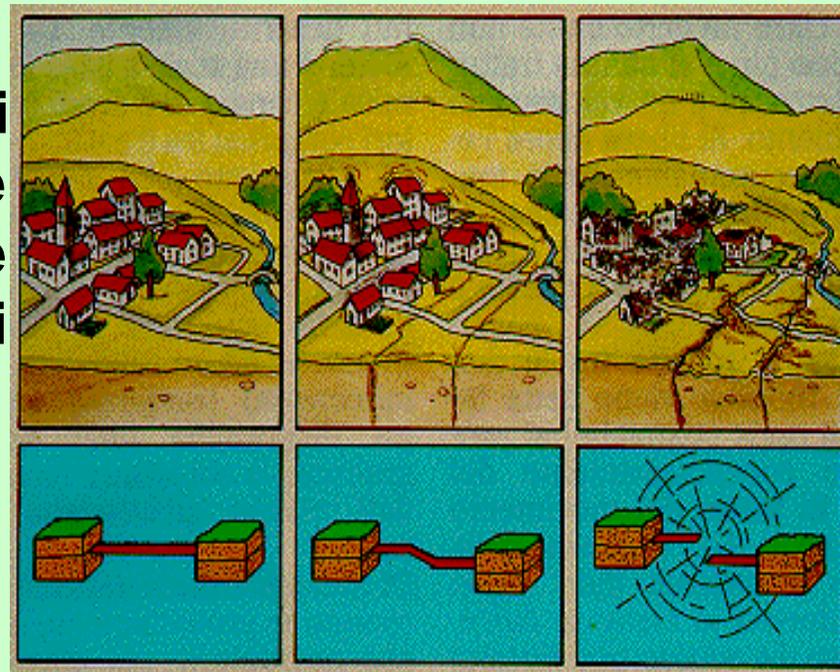
ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”  
(Sezione Protezione Civile)  
E-mail: [info@ingegneriaevolontariato.org](mailto:info@ingegneriaevolontariato.org)

## RISCHI IL TERREMOTO

**All'aperto** allontanatevi dagli edifici e dai cavi elettrici, evitare vie strette, sentieri ripidi, argini e dighe, dirigetevi verso luoghi sgombri da edifici e strutture.

**In auto**, non fermatevi vicino ad edifici, cartelloni, tralicci, pali, restate in auto e raggiungete un luogo aperto, non transitate possibilmente su ponti e viadotti, non sostate ne sopra, ne sotto.

Chi abita in zona sismica dovrebbe tenere sempre pronto un contenitore con dentro una radio a transistor, una torcia elettrica e loro batterie, viveri in scatola per qualche giorno, qualche capo di vestiario, scarpe pesanti, coperte fiammiferi, un telo di plastica, e una cassetta di pronto soccorso contenente anche i medicinali abituali di tutta la famiglia.





ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”  
(Sezione Protezione Civile)  
E-mail: [info@ingegneriaevolontariato.org](mailto:info@ingegneriaevolontariato.org)

## RISCHI IL TERREMOTO

anno	giorno/località	morti	feriti	Richter
1693	11 gennaio Catania	60.000		
1783	4 febbraio Calabria	30.000		
1857	16 dicembre Salerno	12.000		
1905	8 settembre Calabria	557	300.000 st	6,7
1907	23 ott. Ferruzzano, Calabria	167.000		4,3
1908	27 dic. Calabro-Messinese	86.000		8,6
1915	13 gennaio Avezzano	32.926		6.9
1917	26 aprile Val Tiberina	20		6.0
1918	24 novembre Sicilia, Giarre	100		8,3
1919	29 giugno Mugello	100	400	6.0
1920	7 luglio Garfagnana	171	650	6.4
1930	23 luglio Irpinia	1.404	100.000 st	6,7

cs = case distrutte; cd = case danneggiate; st = senza tetto.



ASSOCIAZIONE "INGEGNERIA & VOLONTARIATO"  
(Sezione Protezione Civile)  
E-mail: info@ingegneriaevolontariato.org

## RISCHI IL TERREMOTO

Dati dal Catalogo dei forti terremoti in Italia dal 461 a.c. al 1990 - pubblicato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e dalla SGA storia geofisica ambientale

anno	giorno/località	morti		Richter
1962	21 sett.	17		6,2
1968	15 genn. Sicilia, Belice	231	623 100.000 st	6,4
1976	6 maggio Friuli	965	2.400 189.000 st	6,6
1979	19 sett. Valnerina	5		5.9
1980	23 nov. Irpinia	2.735	10.000 75.000 cs 250.000 cd	6,8
1984	7 maggio Val Comino	0	61 7.800 st	5,9
1990	13 dic. Carlentini - Sicilia	17	300	5,5
1997	26 sett. Umbria e Marche	12	133	5,8

cs = case distrutte cd = case danneggiate st = senza tetto

In Italia dal 461 a.c. al 1990 accertati 460 forti terremoti

**ED IN LOMBARDIA ? .....**



ASSOCIAZIONE "INGEGNERIA & VOLONTARIATO"

(Sezione Protezione Civile)

E-mail: info@ingegneriaevolontariato.org

**RISCHI**

**IL TERREMOTO**

# TERREMOTI IN LOMBARDIA !!!!!

anno	giorno/località		Scala MCS	Me
836	30 dicembre	Pavia	IV - V	3,6
976	20 gennaio	Monza	V	3,9
1065	27 marzo	Brescia	VII	5,2
1065	27 marzo	Castenedolo (BS)	VI	5,2
1197	-----	Brescia	VI - VII	4,7
1222	25 dicembre	Basso Bresciano	VIII	6,2
1223	20 aprile	Cremona	V	3,9
1276	28 luglio	Milano ovest	V	5,2
1304	23 ottobre	Pianura Padana	V	5,4
1396	26 novembre	Monza	VII - VIII	5,3
1473	7 maggio	Milano	IV - V	4,9
1661	12 marzo	Montecchio	VII	5,2
1802	12 maggio	Offanego (CR)	VIII	5,7
1901	30 ottobre	Salò (BS)	VIII	5,7
1932	19 febbraio	Salò (BS)	VII - VIII	5,7

Scala MCS (scala Mercalli, Cancani, Sieberg).

Me = magnetudo equivalente



ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”  
(Sezione Protezione Civile)  
E-mail: [info@ingegneriaevolontariato.org](mailto:info@ingegneriaevolontariato.org)

**RISCHI**

**IL TERREMOTO**

## **SCALA DI MERCALLI**

È una scala soggettiva, se da un lato questa scala è poco rigorosa, è pratica per l'impiego nella zona del sisma. Ecco la descrizione dei 12 gradi di questa scala:

01 Nessuna percezione.

02 Sisma percepito da persone sdraiate, che si trovino ai piani alti di edifici.

03 Gli oggetti appesi oscillano: vibrazione simile a quella generata dal passaggio di un autocarro.

04 Vibrazione simile a quella generata dal passaggio di un camion pesante; tintinnio dei vetri e delle stoviglie, oscillazione degli infissi.

05 Si può valutare la provenienza del sisma; le persone addormentate si svegliano, i liquidi sono agitati, i piccoli oggetti vengono spostati o cadono.

06 Il sisma è avvertito da tutti; si riesce a camminare ma con passo incerto; i quadri si staccano dai muri; i mobili si spostano; gli intonaci si fessurano; le piccole campane suonano.



# RISCHI IL TERREMOTO

## Scala di Mercalli (continuazione)

○7 Risulta difficile mantenersi in piedi. I mobili e i comignoli si spezzano; le distese d'acqua formano onde; si producono piccoli smottamenti; le campane più grandi suonano.

○8 Risulta difficile guidare dei veicoli; le strutture in mattoni sono danneggiate; crollo di ciminiere, torri e serbatoi sopraelevati; alcuni rami di alberi vengono spezzati.

○9 Panico generale; distruzione di strutture leggere in mattoni e a volte anche di strutture più solide; si producono dei solchi nel suolo; formazione di crateri sulle superfici sabbiose.

○10 Crollo di strutture murarie; gravi danni a dighe e sbarramenti; vaste frane; l'acqua tracima dalle sponde di fiumi, canali e laghi; i binari ferroviari sono lievemente deformati.

○11 Le condutture sotterranee sono completamente distrutte.

○12 Danni globali gravissimi; spostamento di grossi massi.



ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”  
(Sezione Protezione Civile)  
E-mail: [info@ingegneriaevolontariato.org](mailto:info@ingegneriaevolontariato.org)

# RISCHI IL TERREMOTO

## Scala di Richter

**E una scala i cui valori variano da 0 a 9, e sono ottenuti con formule matematiche complesse che tengono conto dell'ampiezza indicata dal sismografo e della distanza che separa il sismografo stesso e l'epicentro del terremoto (l'epicentro rappresenta il punto che si trova sulla superficie terrestre direttamente sulla verticale del focolaio sismico).**

**Ciascun grado della scala Richter corrisponde a un livello di energia 31,6 volte più grande di quello rappresentato dal grado precedente.**



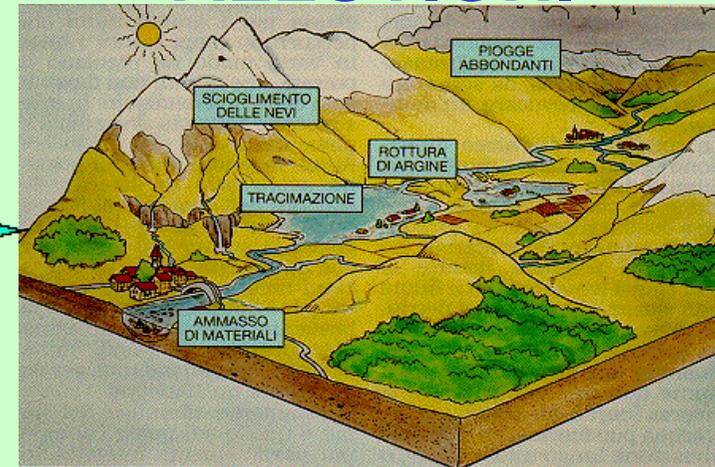
ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”  
(Sezione Protezione Civile)  
E-mail: [info@ingegneriaevolontariato.org](mailto:info@ingegneriaevolontariato.org)

SI CALCOLA UN DANNO DI  
**30 MILIARDI DI \$** PER DANNI DI  
CATASTROFI NATURALI CHE IL MONDO  
SUBISCE OGNI ANNO. **IL 40% PER ALLU-**  
**VIONI. 440.000 VITTIME DI CUI**  
**173.000 PER INONDAZIONI**

## COSA FARE

**Viaggiando in auto** e l'acqua ha già iniziato a invadere la sede stradale, non correte perché basta un velo d'acqua sull'asfalto per farvi perdere il controllo del mezzo, non fermatevi perché correte il rischio di non ripartire più. Evitate di attraversare ponti sopra i fiumi in piena. Se l'auto è travolta dall'acqua e cade in un fiume o canale, chiudete i finestrini, le prese d'aria e aspettate che l'auto sia totalmente sommersa. Non tentate di aprire le portiere, ma abbassate pian piano i finestrini per riempire gradualmente d'acqua l'abitacolo. Uscitene solo quando sarà pieno d'acqua. Non consumate le forze agitandovi inutilmente.

## RISCHI ALLUVIONI



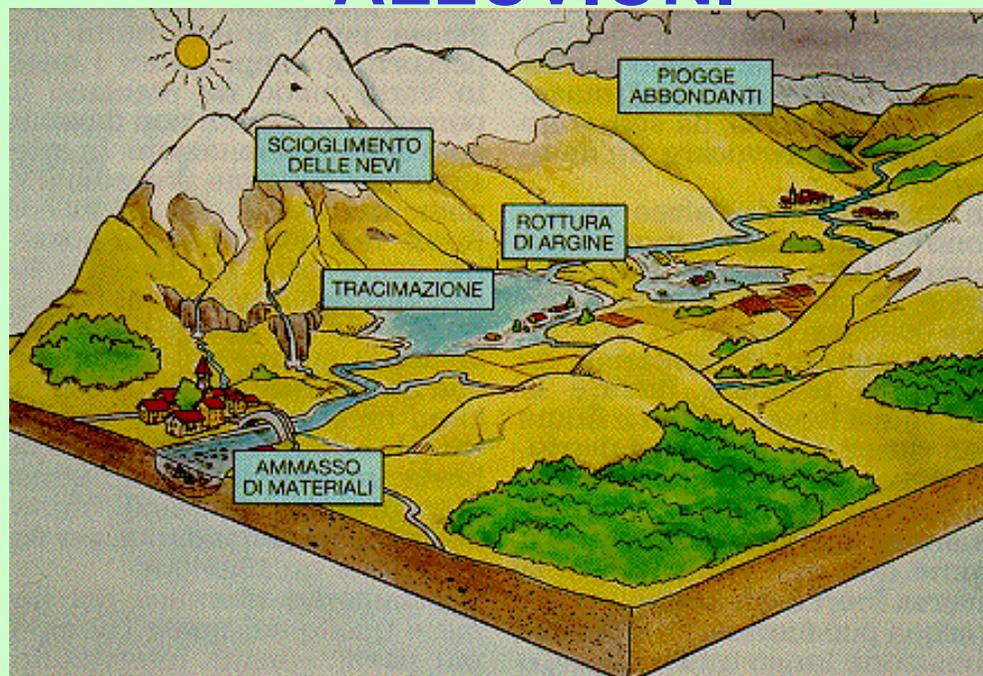


ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”  
(Sezione Protezione Civile)  
E-mail: [info@ingegneriaevolontariato.org](mailto:info@ingegneriaevolontariato.org)

# RISCHI ALLUVIONI

## COSA FARE

**In casa** e vi accorgete dell'inondazione, chiudete il gas e l'impianto elettrico. Non fumate. Se avete delle colline o montagne vicine e la via è libera dall'acqua, raggiungetele.



Altrimenti salite ai piani superiori e magari sul tetto della casa. Non tentate di arginare piccole falle: masse d'acqua maggiori potrebbero sopraggiungere all'improvviso. Se potete, parcheggiate le vetture in luoghi chiusi e con i finestrini chiusi.

Evitate comunque di venire a contatto con la corrente elettrica con mani e piedi bagnati. Sigillate l'impianto di riscaldamento in modo da impedire la fuoriuscita del combustibile, che formerebbe una pellicola pericolosissima sul pelo dell'acqua.



ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”  
(Sezione Protezione Civile)  
E-mail: [info@ingegneriaevolontariato.org](mailto:info@ingegneriaevolontariato.org)

# RISCHI FRANE

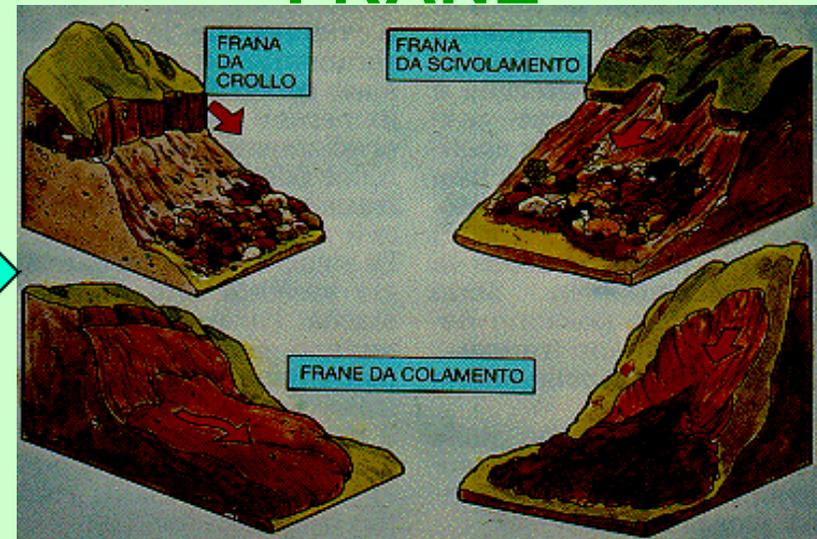
**IN ITALIA, 5.000 FRANE ALL'ANNO.**  
**NEGLI ULTIMI 30 ANNI IL COSTO E'**  
**STATO ENORME: 10.000 MORTI**  
**100.000 MILIARDI DI DANNI**  
**4.000 COMUNI ESPOSTI AL PERICOLO**  
**DI FRANE (PIÙ' DEL 50%)**

## COSA FARE

Quando è in atto una frana è inutile illudersi che la vostra casa resisterà. E' meglio uscire. Non fumate, non utilizzate fiamme libere. Non inoltratevi, se non è necessario, nell'area colpita perché muri, travi, tralicci, pali, ancora in piedi, potrebbero cadere. Non gridate: può bastare un grido a compromettere equilibri già molto precari.

Segnalate alle autorità quello che sapete: se ci sono persone coinvolte, se sono stati colpiti stabilimenti o depositi contenenti sostanze pericolose.

In viaggio, se vi accorgete che è in atto un fenomeno franoso cercate di bloccare la strada e di dare l'allarme. Se una persona è sepolta da una frana la prima cosa da fare è liberargli il volto perché possa respirare. Non agite mai da soli e cercate sempre l'aiuto di persone esperte .





ASSOCIAZIONE “INGEGNERIA & VOLONTARIATO”

(Sezione Protezione Civile)

E-mail: [info@ingegneriaevolontariato.org](mailto:info@ingegneriaevolontariato.org)

## ALLUVIONI, INONDAZIONI E FRANE

1923	1 dicembre	Italia, Vai di Scalve, fiume Dezzo	350
1951	14 novembre	Italia, Polesine, fiume Po	84
1963	9 ottobre	Italia, frana del Vajont	2.016
1966	3-4 novembre	Italia, Firenze e altre zone	113
1985	19 luglio	Italia, Val di Stava, crollo diga	361
1994	4, 5 novembre	Piemonte e Liguria	75
1998	5 maggio	Campania (Sarno e altre zone)	160
2000	settembre	Calabria (Soverato)	13
2000	14, 15 ottobre	Valle d Aosta Piemonte Liguria	25
2000	novembre	Liguria	4
2000	novembre	Toscana (località Vinchiana - Lucca)	5



ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”  
(Sezione Protezione Civile)  
E-mail: [info@ingegneriaevolontariato.org](mailto:info@ingegneriaevolontariato.org)

## RISCHI VALANGHE

L'inverno più disastroso del secolo è stato quello del **1916-17** con **20.000** morti, un altro tragico è stato quello del **'50-51** con un centinaio. Nel **'80** una valanga a **Breuil**, ma nello stesso percorso si erano già abbattute valanghe memorabili nel **'34,36,65,68**.

### COSA FARE

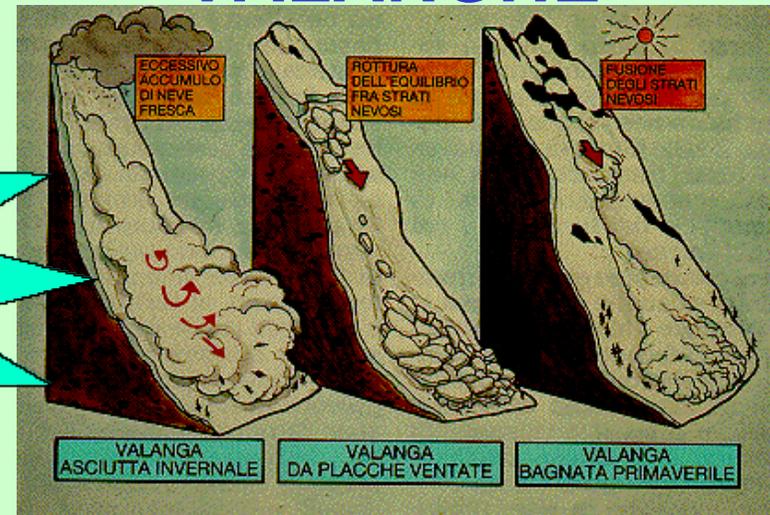
La principale cosa da fare è evitare di causare valanghe : non uscite dalle piste da sci, non avventuratevi in zone sconosciute senza guida. Ricordatevi che **all'inizio dell'inverno le zone montane più sicure sono quelle esposte a sud, in primavera quelle esposte a nord.**

Spostatevi preferibilmente di mattina presto.

Parlate a bassa voce.

I percorsi più sicuri sono quelli più alti; in particolare evitate il fondo valle.

Guardate spesso verso l'alto da dove può staccarsi una valanga.





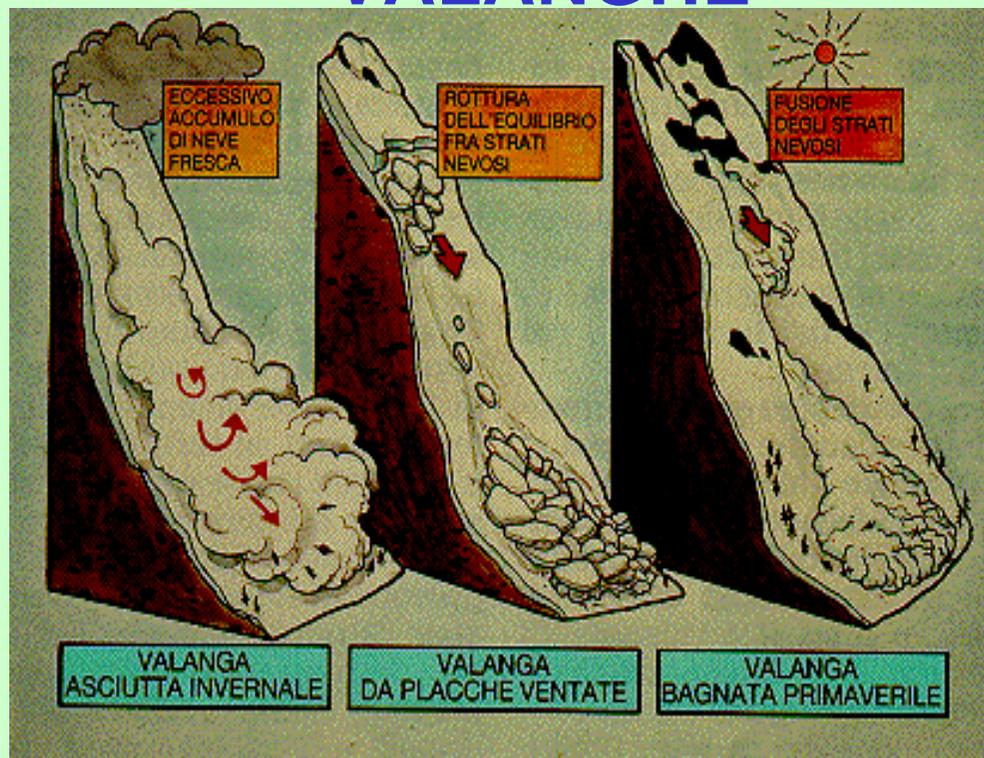
ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”  
(Sezione Protezione Civile)  
E-mail: [info@ingegneriaevolontariato.org](mailto:info@ingegneriaevolontariato.org)

## RISCHI VALANGHE

Chi è sorpreso da una valanga mentre si trova in auto spenga il motore e aspetti che il movimento termini; poi cerchi di scavarsi una via di uscita attraverso il finestrino.

Non usate i fiammiferi.

Non fumate. La sopravvivenza dipende da molte cose, ma in genere si resta più a lungo di quanto non si pensi: per esempio **intorno alle 3 ore ad 1 metro di profondità e di 3/4 d'ora a 3 metri**. Ricordarsi che se si è perso il senso dell'orientamento basterà sputare o urinare per capire dove si trova il cielo e quindi il senso della via da scavare.



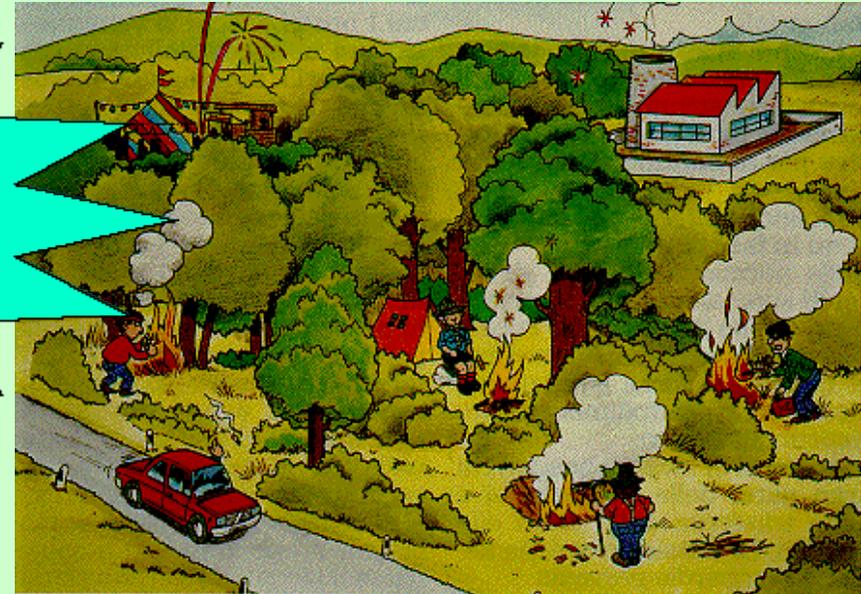


ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”  
(Sezione Protezione Civile)  
E-mail: [info@ingegneriaevolontariato.org](mailto:info@ingegneriaevolontariato.org)

## RISCHI INCENDI BOSCHIVI

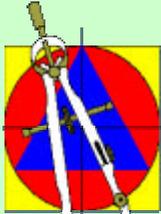
Dal 1970 al '94 il **totale** degli **incendi**  
**245.099**

superficie percorsa dal fuoco:  
boschiva **1.373.815** ha  
non boschiva **1.402.275** ha  
totale **3.065.016** ha



### COSA FARE

L'attraversamento del fronte di un incendio, se a bruciare è un bosco, è impensabile, mentre si può tentare di attraversare un incendio basso se al di là di esso si intravede una zona sicura. Tenere conto della direzione del vento. Proteggete naso e bocca possibilmente con stoffa bagnata. Respirate normalmente. Se c'è un corso d'acqua immergetevi completamente. Se il fuoco è ancora una sottile lingua sul terreno cercate di spegnerlo soffocandolo: con una coperta, della terra, delle frasche.



ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”  
(Sezione Protezione Civile)  
E-mail: [info@ingegneriaevolontariato.org](mailto:info@ingegneriaevolontariato.org)

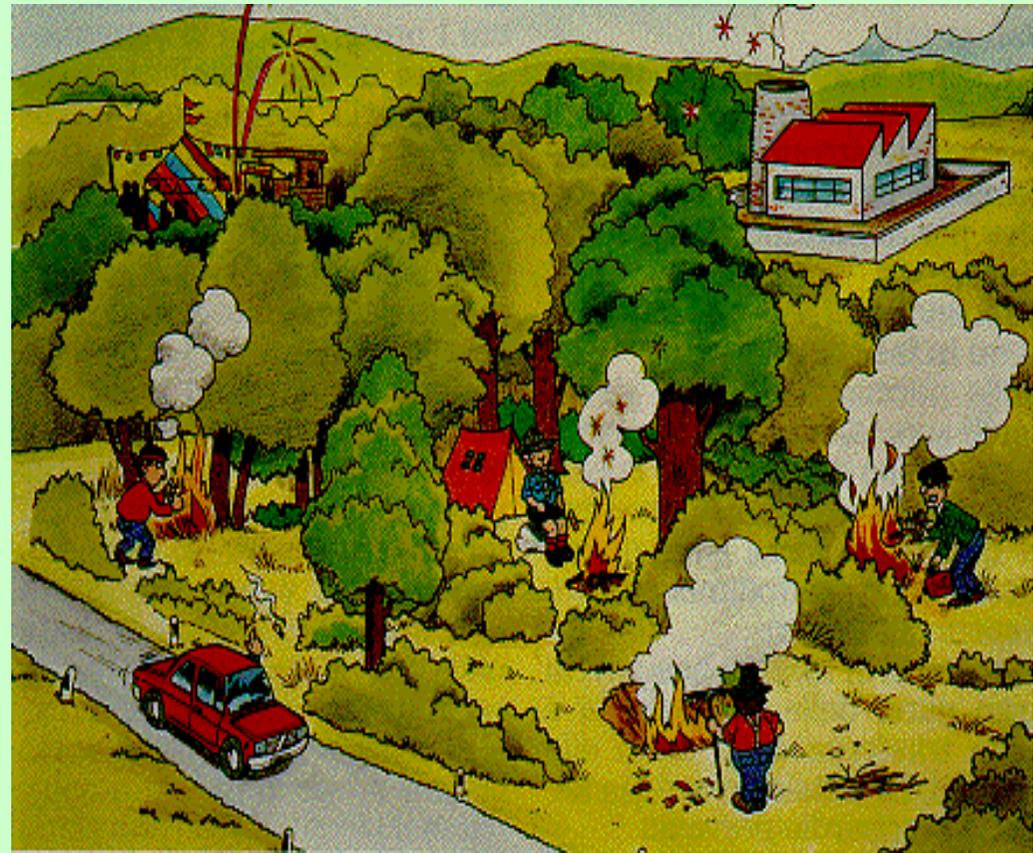
## RISCHI

# INCENDI BOSCHIVI

**Nei boschi non fumate mai.**  
Vestitevi con fibre naturali  
lana, cotone: sono meno  
infiammabili delle  
sintetiche.

Se siete coinvolti  
nell'incendio di un edificio  
che non vi sia familiare,  
individuare le uscite di  
sicurezza (segnalate), gli  
estintori, le scale esterne;  
non usate ascensori.

Se vi capita di usare una manichetta antincendio, fate  
attenzione: l'acqua uscendo a forte pressione potrebbe  
strapparvi la manichetta, inizialmente orientatela a terra, poi  
sulle fiamme. Se l'edificio è a più piani e l'incendio è sotto di  
voi, salite ai piani superiori più che potete.





ASSOCIAZIONE "INGEGNERIA & VOLONTARIATO"  
(Sezione Protezione Civile)  
E-mail: info@ingegneriaevolontariato.org

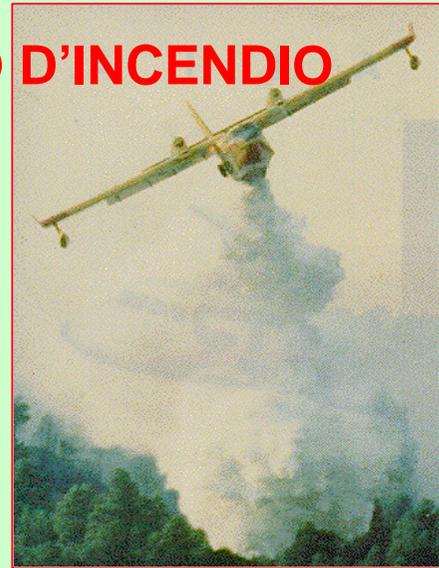
RISCHI

REGIONI A RISCHIO D'INCENDIO

TEL. PER EMERGENZE: 1678-68100



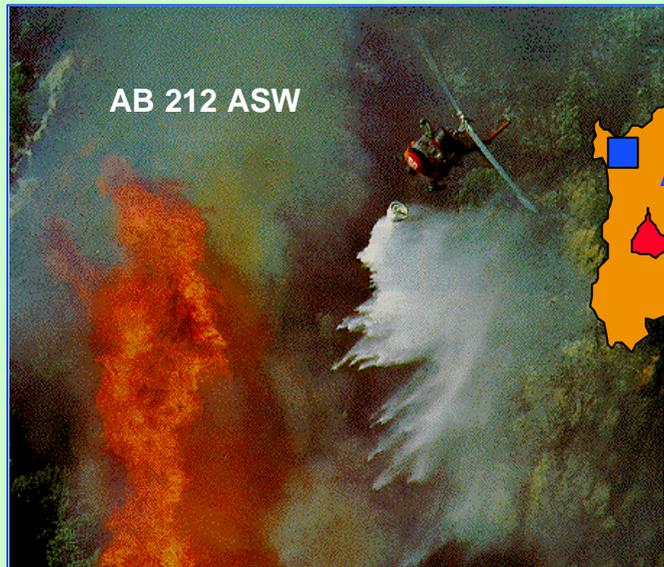
G-222



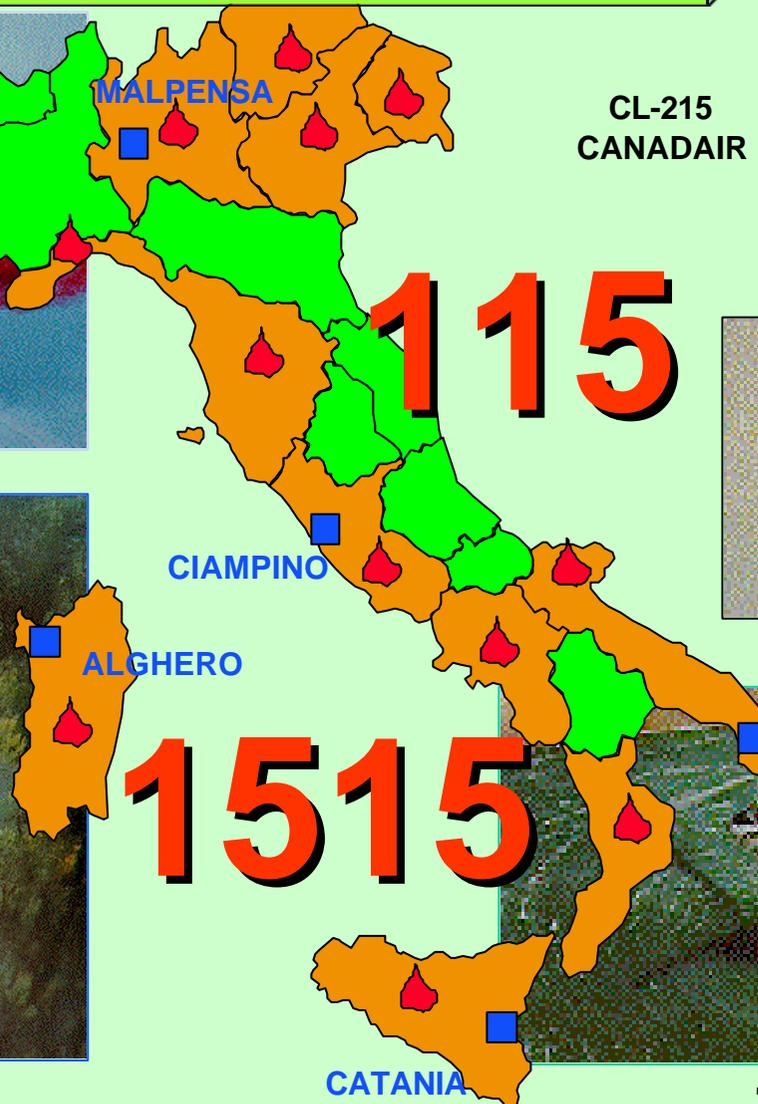
CL-215  
CANADAIR



C-130  
HERCULES



AB 212 ASW



CH 47



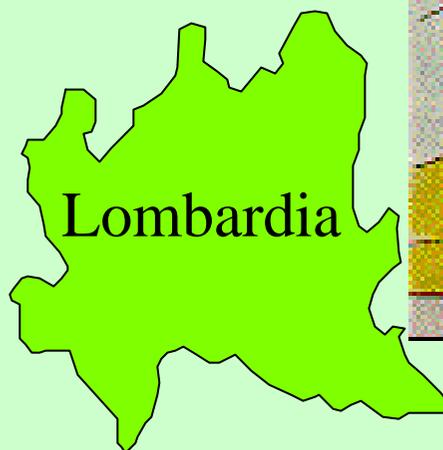
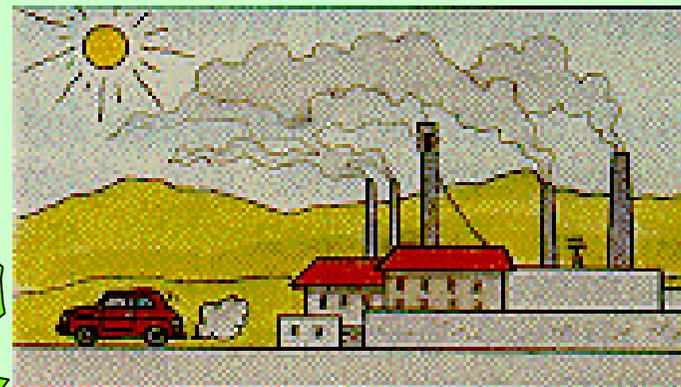
ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”  
(Sezione Protezione Civile)  
E-mail: [info@ingegneriaevolontariato.org](mailto:info@ingegneriaevolontariato.org)

# RISCHI L'INQUINAMENTO DELL'ARIA

## Anidride Solforosa



## Ossidi di Azoto



## Anidride Carbonica



## Ossidi di Carbonio e Piombo



Milioni di tonnellate all'anno vengono immesse nell'atmosfera. Si crea così una vera e propria cappa che copre la **Lombardia**, una delle regioni meno ventose, più industrializzate e per ciò più inquinate d'Europa.

**Questa cappa non è che uno spicchio di un enorme ombrello di veleni, di anno in anno più spesso.**



ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”

(Sezione Protezione Civile)

E-mail: [info@ingegneriaevolontariato.org](mailto:info@ingegneriaevolontariato.org)

# RISCHI INQUINAMENTO DELLA FALDA ACQUIFERA

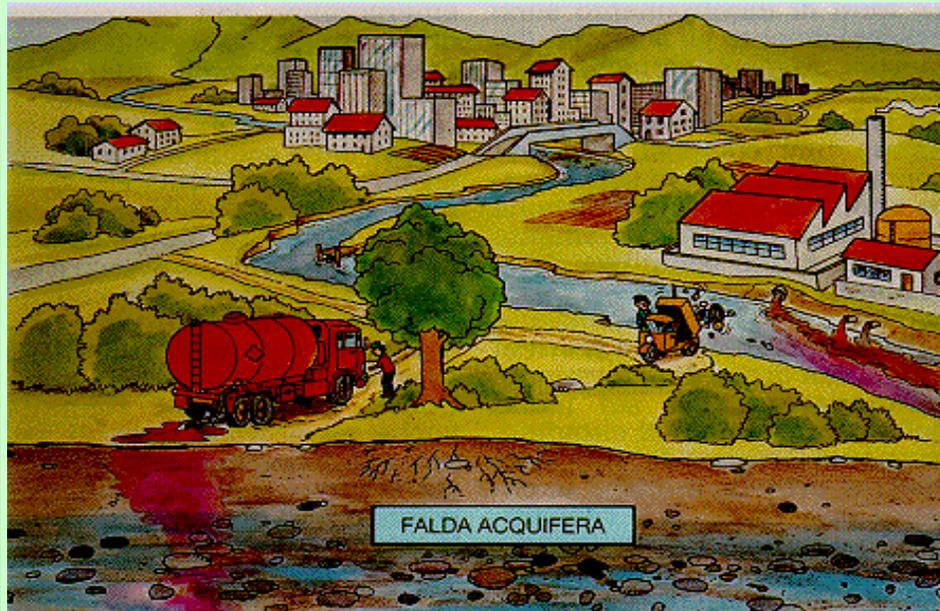
L'INQUINAMENTO DELL'ACQUA CONSISTE IN UN'ALTERAZIONE DELLA SUA NATURA TALE DA RENDERLA INUTILIZZABILE PER LA NECESSITA' DI VITA DELLA COMUNITA'. PUÒ TRAT-TARSI DI ALTERAZIONE:

**CHIMICA**, SE INTRODOTTE SOSTANZE CHIMI-CHE ESTRANEE ALLA COMPOSIZIONE DELLA ACQUA.

**FISICA**, SE VIENE ALTERATA LA TEMPERATU-RA CON SCARICHI DI ACQUA CALDA.

**BIOLOGICA**, DOVUTA ALLA PRESENZA DI PARASSITI.

**LE FONTI DI INQUINAMENTO SONO  
ESSENZIALMENTE GLI SCARICHI:  
DOMESTICI, FOGNARI, AGRICOLI, INDUSTRIALI.**



**Un litro d'olio inquina  
una superficie  
pari a 1000 mq.**



ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”  
(Sezione Protezione Civile)  
E-mail: [info@ingegneriaevolontariato.org](mailto:info@ingegneriaevolontariato.org)

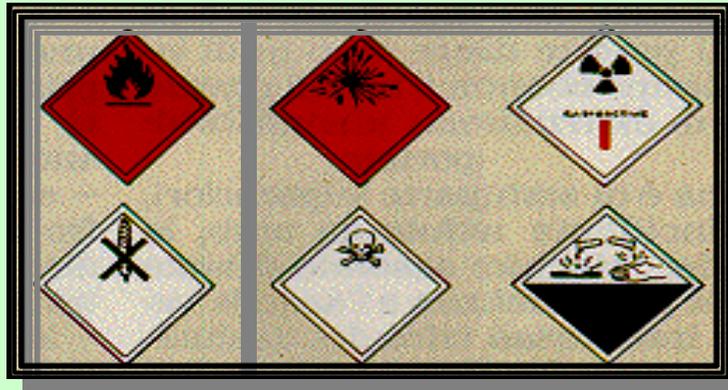
# RISCHI INDUSTRIALI

NUMERO PERICOLO

NUMERO SOSTANZA

**X338**

**1717**



## COSA FARE

E' impossibile indicarlo in poche righe. Per cui ci limitiamo a minime indicazioni per il caso del rovesciamento di un'autocisterna su una strada. Non date retta al curiosità: non fermatevi, non scendete, non rallentate per il puro gusto di sapere che cosa è successo.

Non si tratta solo di non creare intasamenti. Si tratta di non esporsi a situazioni di grave pericolo. **Quindi se le Autorità sono sul posto tirate di lungo, cioè allontanatevi.**

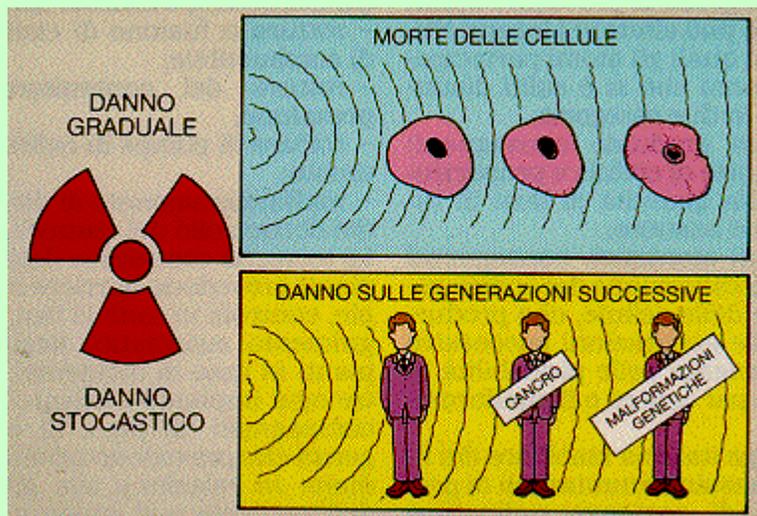
**Se quest'ultime non sono sul posto, e l'incidente è appena successo cercate di contattarle al più presto, alle quali indicherete con esattezza luogo, ora, mezzi coinvolti, ed i dati riportati nel cartello, feriti coinvolti ecc..** . Può essere pericoloso il contatto con il liquido che esce dal serbatoio del mezzo incidentato: non calpestatelo, non andate vicino; altrettanto pericoloso può essere il fumo causato da un eventuale incendio: **respirate tenendo un fazzoletto davanti a naso e bocca.**

Se notate che il liquido va a finire nei campi, nei fossi, o viene assorbito dal terreno, segnalate la cosa. **Rimanete sempre sopravvento** e a distanza di sicurezza.



ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”  
(Sezione Protezione Civile)  
E-mail: [info@ingegneriaevolontariato.org](mailto:info@ingegneriaevolontariato.org)

# RISCHI NUCLEARE



**COSA FARE:** Contro le radiazioni la prima e la più efficace delle precauzioni è di stare a casa chiudendo accuratamente porte, finestre e staccando i condizionatori (sempre in contatto diretto con l'esterno). E' bene stare nelle stanze più interne e nei piani più bassi o in cantina. Anche gli animali vanno ricoverati. Si può liberamente utilizzare l'acqua potabile, mangiare i cibi conservati all'interno della casa. Ciò vale anche per gli animali.

Quanto al rapporto con le notizie che, in casi del genere, piovono indiscriminatamente da ogni parte, date ascolto soltanto a quelle ufficiali, provenienti da fonti autorizzate seguite le indicazioni operative date dalle Autorità che tengono sotto controllo la zona incidentata. In casi estremi la zona può essere evacuata. Ci si porterà dietro solo effetti personali, medicine, documenti importanti. Si chiuderà accuratamente la casa.

Un provvedimento di evacuazione è un provvedimento di notevole gravità e si può star sicuri che non sarà dato alla leggera.

Respirate attraverso un fazzoletto piegato in 4: riduce di molto il tasso di inquinamento dell'aria che penetra nei vostri polmoni.



ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”

(Sezione Protezione Civile)

E-mail: [info@ingegneriaevolontariato.org](mailto:info@ingegneriaevolontariato.org)

## RISCHI

# DISASTRI ECOLOGICI

☉ **10 luglio 1976** - Causa reazione incontrollata si sviluppa dalla ICMESA di Seveso, 760 g di diossina dispersi su una zona di 1.790 ha, centinaia di persone ed animali colpiti da cloracne (**da questo incidente nasce la Legge Seveso**).

☉ **26 aprile 1986** - Un grave incidente alla centrale nucleare di Cernobyl a 60 miglia da Kiev, nell'Unione Sovietica, provoca la formazione di nubi radioattive che in seguito sorvolano molti.

☉ **10 aprile 1991** - Nel porto di Livorno il traghetto Moby Prince sperona la motonave AGIP Abruzzo. Dalla nave fuoriescono 25.000 tonnellate di petrolio e per l'esplosione muoiono 140 persone.

☉ **11 aprile 1991** - Allargo di Arenzano, in Liguria, scoppia un incendio a bordo della petroliera cipriota Haven che causa una serie di esplosioni di cui rimangono vittime due persone. La nave cisterna affonda e riversa in mare 147.000 tonnellate di petrolio, lasciando sul fondale quasi 500 kmq di catrame.

☉ Nei disastri ecologici non vanno dimenticati gli **incendi boschivi** con la perdita annuale di migliaia di ettari piantumati o di macchia mediterranea

---

***Tra gli incendi è significativo l'incendio avvenuto a Torino il 13 febbraio 1983 in un cinema, nel quale morirono 64 persone***



ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”  
(Sezione Protezione Civile)  
E-mail: [info@ingegneriaevolontariato.org](mailto:info@ingegneriaevolontariato.org)

## RISCHI Sintetizzando

Senza voler fare del terrorismo, ma riportando dati noti di stampa, si può asserire:

⚡ **TERREMOTO**, il 40% del territorio è sismico, circa 23.000.000 di abitanti sono a rischi, 120.000 vittime nell'ultimo secolo, le ultime: Belice 300, Friuli, 970, Irpinia 2750

⚡ **ALLUVIONI & IDROGEOLOGICO**, Centinaia di vittime, 5400 alluvioni, 11.000 frane, 30.000 MILIARDI NEGLI ULTIMI DUE DECENNI.

⚡ **VULCANICO**, popolazione a rischio: Vesuvio 1.700.000, Campi Flegrei 250.000, Isole Eolie (estate) 15.000.

Tralasciamo di proposito gli altri rischi in quanto cronaca di tutti i giorni.



ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”

(Sezione Protezione Civile)

E-mail: [info@ingegneriaevolontariato.org](mailto:info@ingegneriaevolontariato.org)

# RISORSE ED ORGANIZZAZIONE

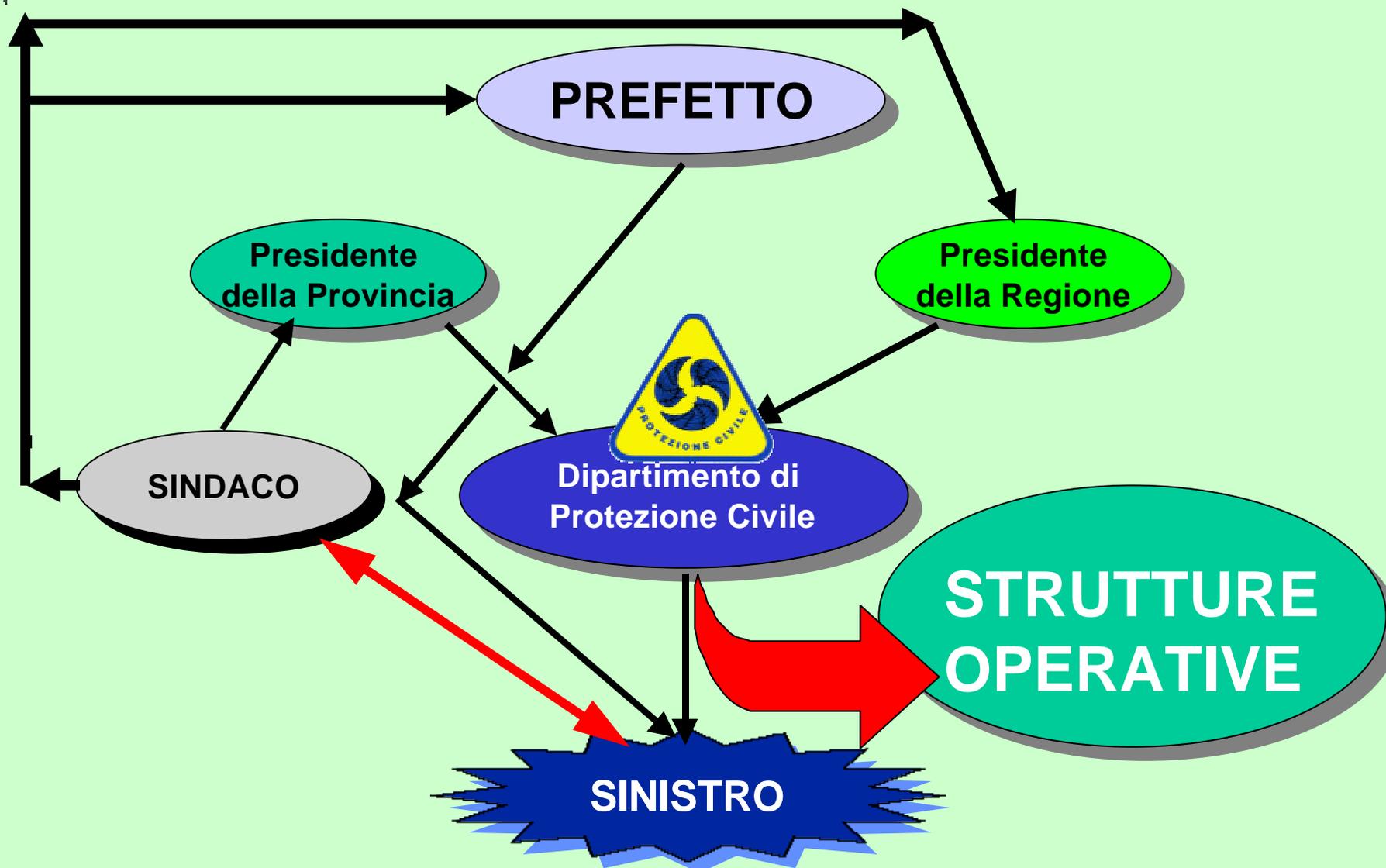
# IN PROTEZIONE CIVILE



ASS. "INGEGNERIA  
& VOLONTARIATO"  
(Sezione Protezione  
Civile)

## RISORSE

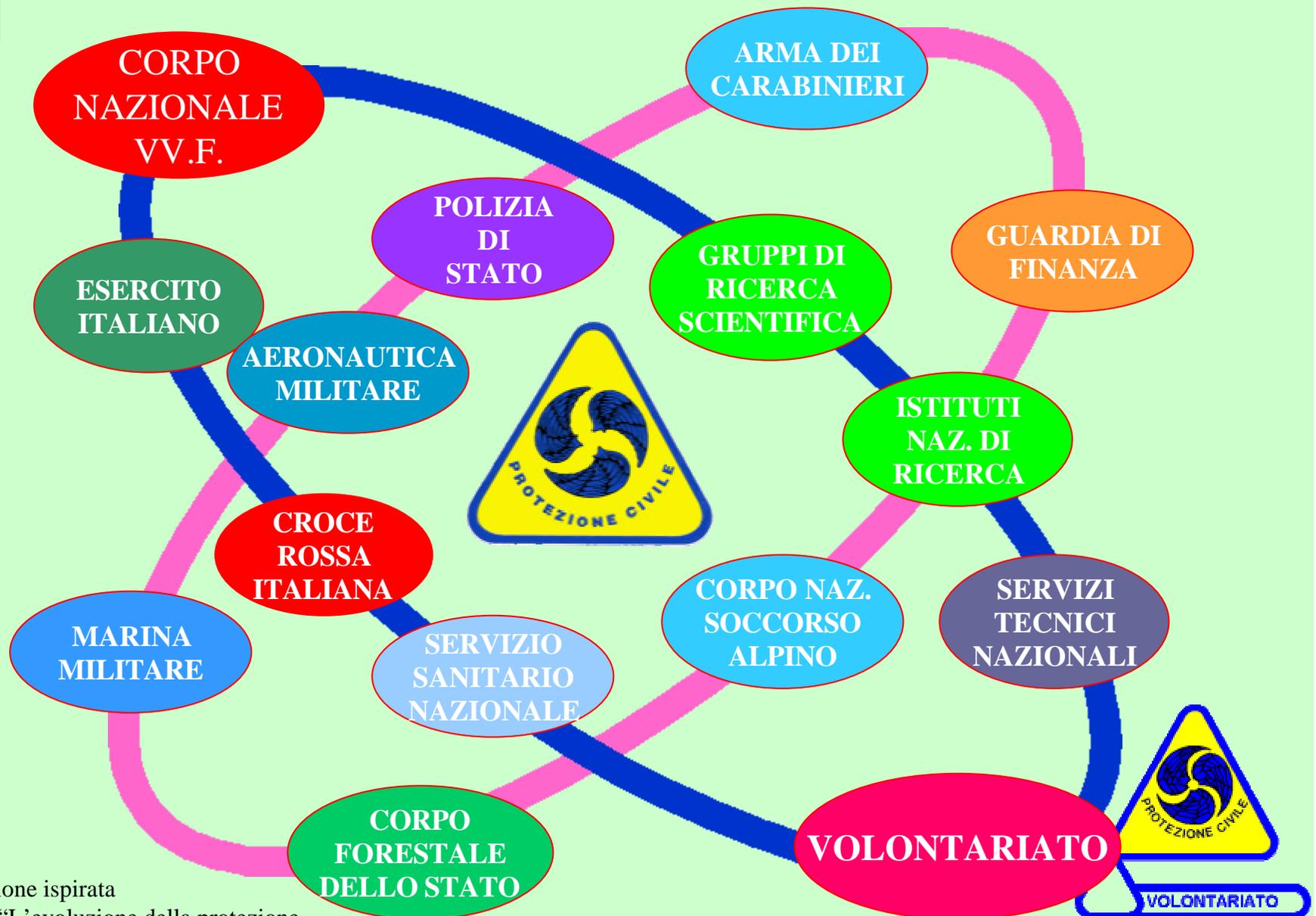
### SCHEMA D'ATTIVAZIONE del DIPARTIMENTO DI PROTEZIONE CIVILE





ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”  
(Sezione Protezione Civile)  
E-mail: [info@ingegneriavolontariato.org](mailto:info@ingegneriavolontariato.org)

# RISORSE - STRUTTURE OPERATIVE



Rielaborazione ispirata  
alla puppl. “L’evoluzione della protezione  
civile in Italia tra legislazione e prassi” di A. D’Annibale



ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”

(Sezione Protezione Civile)

E-mail: [info@ingegneriaevolontariato.org](mailto:info@ingegneriaevolontariato.org)

## RISORSE ORGANI DI PROTEZIONE CIVILE L'ORGANIZZAZIONE

	STATO	AMMINISTRAZIONE LOCALE	POPOLAZIONE
LIVELLO COMUNALE	<b>SINDACO</b> Autorità responsabile, in emergenza, della gestione dei soccorsi in accordo col prefetto. (se richiesto l'intervento)	<b>COMUNE</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Sanità</li><li>• Edilizia</li><li>• Assistenza</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• VOLONTARI</li><li>• IMPRESE LOCALI</li></ul>
LIVELLO PROVINCIALE	<b>PREFETTO</b> Può mobilitare: <ul style="list-style-type: none"><li>• VIGILI del FUOCO</li><li>• FORZE ARMATE</li></ul>	<b>PROVINCIA</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Assessorati</li><li>• Ufficiali regionali livello provinciale</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• CAMERE DI COMMERCIO</li><li>• SINDACATI</li></ul>
LIVELLO REGIONALE	<b>COMITATO REGIONALE</b>	<b>REGIONE</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Sanità, Trasporti</li><li>• Assistenza</li><li>• Lavori pubblici</li><li>• Ecologia, Foreste</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• ASSOCIAZIONI IMPRENDITORI</li><li>• VOLONTARI</li><li>• SINDACATI</li></ul>
LIVELLO NAZIONALE	<b>GOVERNO</b>	<b>MINISTERI</b>	Ogni ente che possa contribuire



ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”  
(Sezione Protezione Civile)  
E-mail: [info@ingegneriaevolontariato.org](mailto:info@ingegneriaevolontariato.org)

## **RISORSE ORGANI DI PROTEZIONE CIVILE L'ORGANIZZAZIONE**

**LA LEGGE 225 / 92 DELEGA DUE RESPONSABILI PER GLI INTERVENTI  
DI PROTEZIONE CIVILE SUL TERRITORIO :**

**a livello Comunale**

**il SINDACO**

**a livello Provinciale**

**il PREFETTO**

**PER CASI PARTICOLARI PUÒ ESSERE NOMINATO UN  
COMMISSARIO  
CON POTERI STRAORDINARI DA DEFINIRE DI VOLTA IN VOLTA**



ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”  
(Sezione Protezione Civile)  
E-mail: [info@ingegneriaevolontariato.org](mailto:info@ingegneriaevolontariato.org)

**RISORSE**  
**ORGANI DI PROTEZIONE CIVILE**  
**L'ORGANIZZAZIONE**

## **COMPETENZE DEL PREFETTO**

**Il Prefetto, al verificarsi di una calamità, anche sulla base del programma provinciale di previsione prevenzione, predispone il piano per fronteggiare l'emergenza su tutto il territorio della provincia e ne cura l'attuazione.**

**Assume la direzione unitaria dei Servizi di emergenza da attuare a livello provinciale, coordinandoli con gli interventi dei Sindaci dei comuni interessati.**

**Informa il Dipartimento della protezione civile, il Presidente della giunta regionale e la direzione della protezione civile e dei servizi antincendi del Ministero dell'Interno.**



ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”  
(Sezione Protezione Civile)  
E-mail: [info@ingegneriaevolontariato.org](mailto:info@ingegneriaevolontariato.org)

**RISORSE**  
**ORGANI DI PROTEZIONE CIVILE**  
**L'ORGANIZZAZIONE**

## **COMPETENZE DEL SINDACO**

**Il SINDACO è autorità comunale di Protezione Civile.**

**Al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, il Sindaco cura l'attuazione del “ Piano di emergenza” comunale di protezione civile ed assume il coordinamento dei Servizi di soccorso ed assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al Prefetto ed al Presidente della Giunta regionale.**



ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”  
(Sezione Protezione Civile)  
E-mail: [info@ingegneriaevolontariato.org](mailto:info@ingegneriaevolontariato.org)

**RISORSE**  
**ORGANI DI PROTEZIONE CIVILE**  
**L'ORGANIZZAZIONE**

***Esempio della Provincia di Milano***  
***Elaborato dalla Prefettura***  
***(prima del D. Lgs. n°. 300/99)***



ASSOCIAZIONE "INGEGNERIA & VOLONTARIATO"  
(Sezione Protezione Civile)  
E-mail: info@ingegneriaevolontariato.org

# RISORSE

## ORGANI DI PROTEZIONE CIVILE

### L'ORGANIZZAZIONE

( esempio Milano prima del D. Lgs. 300/99 )





ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”  
(Sezione Protezione Civile)  
E-mail: info@ingegneriaevolontariato.org

## RISORSE ORGANI DI PROTEZIONE CIVILE L'ORGANIZZAZIONE

In qualità di organo ordinario provinciale, **il Prefetto** :

- a. **cura** la predisposizione, attuazione e l'aggiornamento del piano provinciale di protezione civile, avvalendosi del comitato provinciale di protezione civile;
- b. **dirige**, nell'ambito della provincia, i servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e **coordina** gli interventi svolti dalle Amministrazioni pubbliche, dagli enti e dei privati;
- c. **come Autorità provinciale di P.S. è responsabile** del mantenimento, per mezzo delle Forze dell'ordine, dell'ordine pubblico in occasione dell'emergenza;
- d. **chiede**, se necessario, il concorso delle Forze Armate.

Per l'esercizio delle proprie funzioni di coordinamento e direzione degli interventi si avvale della collaborazione :

### ORGANISMI PERMANENTI

- Comitato Provinciale Di Protezione Civile;
- Ufficio Provinciale Di Protezione Civile.

### ORGANISMI DI COORDINAMENTO DELL'EMERGENZA

- Centro Coordinamento Soccorsi ( **C.C.S.** );
- Centro Operativo Misto ( **C.O.M.** ).

### ORGANISMI OPERATIVI D'EMERGENZA

- Unità Assistenziali di Emergenza ( **U.A.E.** );
- Componenti pubbliche e private di protezione civile.



ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”  
(Sezione Protezione Civile)  
E-mail: [info@ingegneriaevolontariato.org](mailto:info@ingegneriaevolontariato.org)

## **RISORSE**

# **ORGANI DI PROTEZIONE CIVILE**

## **L'ORGANIZZAZIONE**

### **COMITATO PROVINCIALE DI PROTEZIONE CIVILE**

**Costituito dal Prefetto.**

**Sede:** presso la prefettura;

**Compiti:** *coadiuva* il Prefetto nella *predisposizione*, *revisione* e *attuazione del piano* provinciale di protezione civile; approfondire le tematiche relative al settore della protezione civile;

**Composizione:** Prefetto, presidente; rappresentante della Giunta Regionale della Lombardia, Assessorato Sanità della Regione, Amministrazione Provinciale di Milano e del Comune di Milano; funzionario della Questura, Polizia Stradale, Comando provinciale Vigili del Fuoco; ufficiale della Legione Carabinieri, Legione Guardia di Finanza, Ima Regione Aerea, Presidio Militare; funzionario della C. R. I., direttore della Circostrizione aeroportuale di Milano.

### **UFFICIO PROVINCIALE DI PROTEZIONE CIVILE**

Istituito, in via permanente, presso la Prefettura di Milano. All'ufficio, diretto da un funzionario designato dal Prefetto, sono anche assegnati Ufficiale delle FF.AA. in servizio di protezione civile.

**Compiti:** *provvede all'aggiornamento del piano provinciale* di protezione civile ed a tutta l'attività ad esso connessa;  
*gestire* gli interventi d'emergenza;  
*gestire* la sala operativa della Prefettura.



ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”  
(Sezione Protezione Civile)  
E-mail: [info@ingegneriaevolontariato.org](mailto:info@ingegneriaevolontariato.org)

## **RISORSE** **ORGANI DI PROTEZIONE CIVILE** **L'ORGANIZZAZIONE**

### **CENTRO COORDINAMENTO SOCCORSI ( C.C.S. )**

Rappresenta il vertice della “ linea esecutiva “ dell’organizzazione provinciale di protezione civile.

**Allertamento:** in caso di evento prevedibile, durante lo “stato di preallarme”.

**Costituzione:** al verificarsi dell’emergenza ( stato di allarme ), preceduta o meno da uno stato di preallarme.

**Attivazione:** su ordine del Prefetto.

**Sede:** presso la sala operativa della prefettura.

**Dipendenza:** dal Prefetto o dal funzionario delegato.

**Operabilità:** continuativa nelle 24 ore ( H24 ), fino alla cessazione dello “stato di allarme”, secondo turni prefissati di 6 ore per componente.

..... *Continua* .....



ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”  
(Sezione Protezione Civile)  
E-mail: [info@ingegneriaevolontariato.org](mailto:info@ingegneriaevolontariato.org)

## **RISORSE** **ORGANI DI PROTEZIONE CIVILE** **L'ORGANIZZAZIONE**

### **CENTRO COORDINAMENTO SOCCORSI ( C.C.S. )**

*(Continuazione)*

**Compiti:** *raccoglie e valuta* le informazioni relative l'evento;  
*preavvertire* e *porre in stato di allarme* le Amministrazioni e gli  
Enti aventi compiti di intervento;  
*prevedere*, nell'ambito della provincia, ai servizi di soccorso e  
di assistenza;  
*valutare* l'entità dei mezzi e del personale necessario per  
fronteggiare l'emergenza;  
*ricevere* tutte le comunicazioni delle Unità di soccorso;  
*promuovere* il rapido ripristino dei servizi essenziali;  
*tenere* collegamenti costanti con la sala operativa del Ministero  
degli interni e del Dipartimento della protezione civile;  
*annotare* tutte le offerte provenienti dai privati, di mezzi e  
materiali utili, *predisponendone* l'impiego.

*..... Continua .....*



ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”  
(Sezione Protezione Civile)  
E-mail: [info@ingegneriaevolontariato.org](mailto:info@ingegneriaevolontariato.org)

## **RISORSE**

# **ORGANI DI PROTEZIONE CIVILE**

## **L'ORGANIZZAZIONE**

### **CENTRO COORDINAMENTO SOCCORSI ( C.C.S. )**

*(Continuazione)*

**Composizione** : è costituito da rappresentanti dei seguenti, uffici o comandi.

**Componenti fisse** ( **da convocare sempre in sede di C.C.S.** ) : Comando provinciale Vigili del Fuoco, Questura, Polizia Stradale, Legione Carabinieri, Legione Guardia di Finanza, Presidio Militare, 1<sup>a</sup> Regione Aerea, Comitato provinciale della Croce Rossa Italiana, Amministrazione Provinciale di Milano.

**Componenti eventuali** ( a seconda del tipo ed estensione dell'evento e delle esigenze emerse ) : Giunta Regionale della Lombardia, ENEA, Commissariato compartimentale di P. Ferroviaria, P. di Frontiera area di Linate, Provveditorato agli studi, Centro meteorologico dell'A.M., Sovrintendenza beni ambientale architettonici, Sovrintendenza beni artistici e storici della Lombardia, Provveditorato regionale opere pubbliche, Direzione provinciale PP.TT., Magistrato del PO ( sez. MI. ), Ufficio idrografico ( sez. MI ), USSL interessate ( presidenti o coordinatori ), Comuni interessati e relative aziende municipalizzate , Compartimento FF.SS., Compartimento A.N.A.S., Compartimento ENEL, Consorzio acqua potabile, Società autostradali, ecc. .

*Alla costituzione del C.C.S. ogni componente dovrà costituire, nei locali della Prefettura, **mini strutture operative, a carattere decisionale, con proprio personale.***



ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”  
(Sezione Protezione Civile)  
E-mail: [info@ingegneriaevolontariato.org](mailto:info@ingegneriaevolontariato.org)

## **RISORSE**

# **ORGANI DI PROTEZIONE CIVILE**

## **L'ORGANIZZAZIONE**

### **CENTRI OPERATIVI MISTI ( C.O.M. )**

Sono unità di assistenza tecnica, amministrativa, logistica ai comuni colpiti, costituiti dal Prefetto nel caso in cui la situazione richieda l'attivazione di operazioni a livello intercomunale o comunale.

Operano come proiezioni del C.C.S. a livello locale.

Il territorio della provincia di Milano era suddiviso in 23 aree geografiche, coincidenti con i territori assegnati ad altrettanti Centri Operativi Misti ( C.O.M. ) di settore.

***Nota: attualmente con la formazione della provincia di Lodi 3 C.O.M. passano a quest'ultima.***

La suddivisione è stata attuata tenendo in considerazione, per quanto possibile, della competenza territoriale delle USSL, della rete viaria e della morfologia del territorio.

Nel caso in cui le esigenze operative e geografiche del territorio lo richiedano, il Prefetto può costituire C.O.M. con competenze diverse o può individuare un diverso Comune capo settore, nel caso in cui il Comune individuato come capo settore sia stato colpito in modo da non poter assicurare le strutture ed i servizi necessari all'espletamento dell'attività.

**Allertamento:** in caso di evento prevedibile, durante lo “ stato di preallarme “.

**Costituzione:** all'atto dell'emergenza ( stato di allarme ), durante lo stato di preallarme.

**Attivazione:** su ordine del Prefetto.

..... **Continua** .....



ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”  
(Sezione Protezione Civile)  
E-mail: [info@ingegneriaevolontariato.org](mailto:info@ingegneriaevolontariato.org)

## **RISORSE**

# **ORGANI DI PROTEZIONE CIVILE**

## **L'ORGANIZZAZIONE**

### **CENTRI OPERATIVI MISTI ( C.O.M. )**

*(Continuazione)*

**Sede:** presso la sala operativa del Municipio del Comune capo settore o del Comune colpito ( se l'emergenza interessa un solo comune ) oppure in altri locali idonei, la cui disponibilità dovrà essere garantita dal Sindaco ( con i relativi servizi tecnici accessori, sia pubblici che privati ).

Il Comune capo settore dovrà dotare il C.O.M. del personale esecutivo e delle attrezzature operative idonee alla gestione dell'emergenza.

Nei locali destinati a sede di C.O.M. devono essere impiantati sistemi di comunicazioni radio alternativi e telefonici ( incluso telefax ).

**Dipendenza:** dal Prefetto e dal C.C.S..

**Operabilità:** continuativa nelle 24 ore ( H24 ), fino alla cessazione dello “ stato di allarme “, secondo turni prefissati di 6 ore per componente.

**Composizione:** ( indicativa ) Funzionario della Prefettura, Sindaci dei Comuni compresi nel C.O.M. o loro rappresentanti, Ufficiale del Presidio Militare, Dirigente di P.S. ( se esiste ), Comandanti: Compagnia o Stazione Carabinieri, Compagnia o Brigata G.d.F. ( se esiste ), Ufficiale del Comando VV.F., Rappresentante della C.R.I., funzionari e tecnici di enti interessati agli interventi (es. ENEL. ecc..)

..... *Continua* .....



ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”  
(Sezione Protezione Civile)  
E-mail: [info@ingegneriaevolontariato.org](mailto:info@ingegneriaevolontariato.org)

## RISORSE ORGANI DI PROTEZIONE CIVILE L'ORGANIZZAZIONE

(*Continuazione*) **CENTRI OPERATIVI MISTI ( C.O.M. )**      **Compiti:**

**segnalare** al C.C.S. ogni esigenza emersa in sede locale e le risorse già disponibili nei singoli comuni,

**fornire** tutte le informazioni possibili ed collaborazione ai Sindaci ed alle comunità locali, mantenere contatti con C.C.S. e sala operativa della Prefettura, mediante collegamenti telefonici, ( preferibilmente punto punto ) da installare immediatamente a cura Telecom, e collegamenti radio ( delle Forze di P.S., VV.F. e radioamatori (radioamatori per trasmissioni in HF, VHF e operatori CB per la copertura locale del territorio in 27 MHz );

**assicurare** il coordinamento in sede locale dei soccorsi;

**coordinare** l'attività di soccorso tecnico e ripristino dei servizi essenziali;

**coordinare** l'attività dei Sindaci o qualora costituite, delle Unità Assistenziali di Emergenza ( U.A.E. );

**vigilare** sul trasporto e sulla consegna delle attrezzature e materiali inviati dal C.C.S. ai Comuni;

**garantire**, tramite le Forze di polizia rappresentate nel C.O.M., l'istituzione di un servizio di vigilanza;

**reperire**, tramite i Comuni o privati ( in via residuale, dalle Forze di polizia o delle Forze Armate ) gli automezzi necessari al trasporto materiali nelle zone sinistrate.

Quotidianamente i componenti del C.O.M. si recheranno presso le zone colpite per verificare di persona l'evoluzione della situazione, ed un suo rappresentante si recherà a rapportare al C.C.S. che programmerà e quantificherà i soccorsi per la giornata successiva.

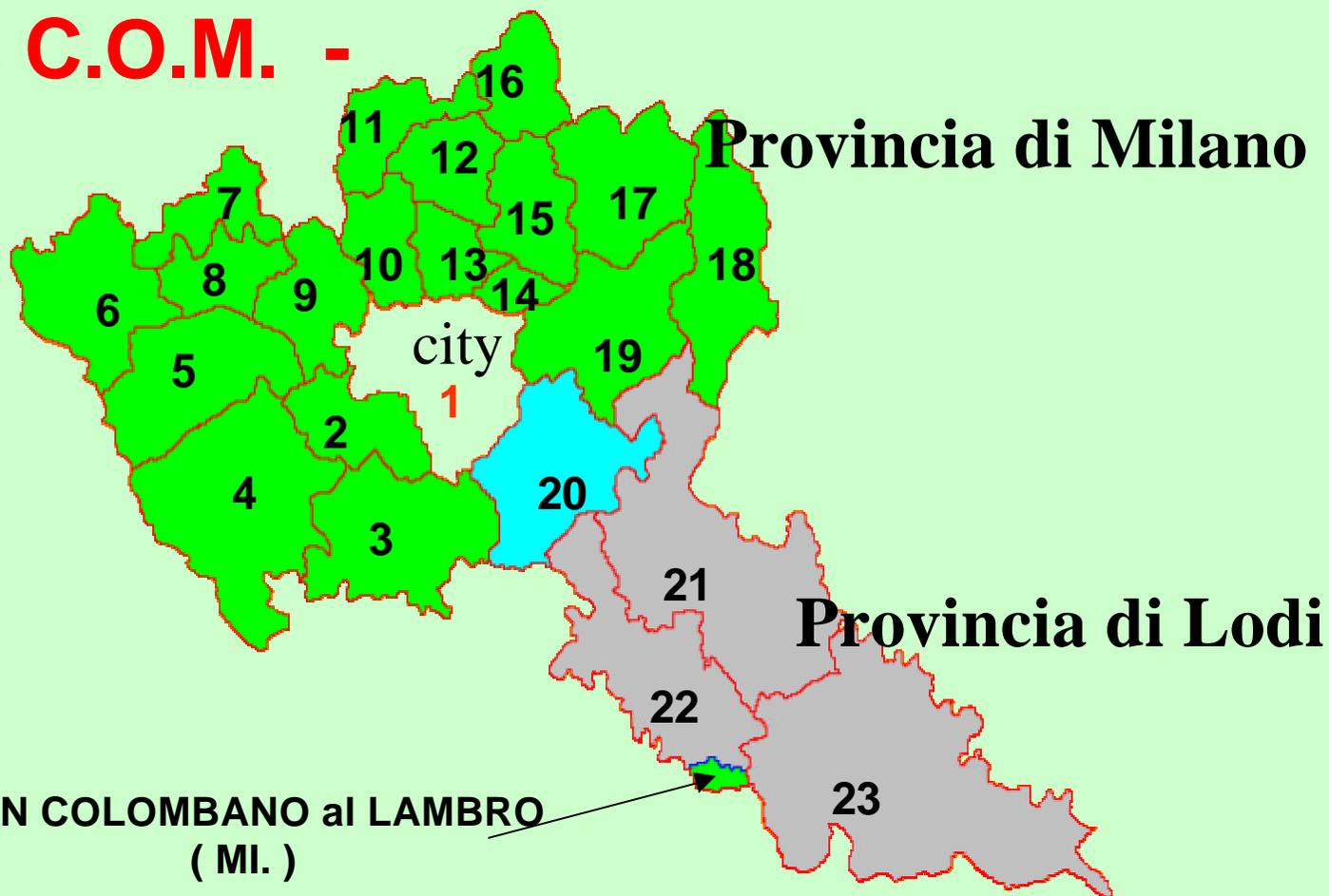
Il Prefetto, se ritenuto opportuno può istituire il C.O.M. senza convocare il C.C.S. .



ASSOCIAZIONE "INGEGNERIA & VOLONTARIATO"  
(Sezione Protezione Civile)  
E-mail: info@ingegneriaevolontariato.org

## RISORSE ORGANI DI PROTEZIONE CIVILE L'ORGANIZZAZIONE

### CENTRI OPERATIVI MISTI ( C.O.M. ) SUDDIVISIONE DELLE PROVINCE DI MILANO & LODI - 23 C.O.M. -





ASSOCIAZIONE "INGEGNERIA & VOLONTARIATO"  
(Sezione Protezione Civile)  
E-mail: [info@ingegneriaevolontariato.org](mailto:info@ingegneriaevolontariato.org)

# RISORSE ORGANI DI PROTEZIONE CIVILE L'ORGANIZZAZIONE

## CENTRI OPERATIVI MISTI ( C.O.M. ) IL TERRITORIO





ASSOCIAZIONE “INGEGNERIA & VOLONTARIATO”

(Sezione Protezione Civile)

E-mail: [info@ingegneriaevolontariato.org](mailto:info@ingegneriaevolontariato.org)

RISORSE

ORGANI DI PROTEZIONE CIVILE  
L'ORGANIZZAZIONE

UNITA' ASSISTENZIALI DI EMERGENZA ( U.A.E. )

( esempio Milano prima del D. Lgs. 300/99 )

**Costituzione:** all'atto della dichiarazione dello stato di allarme, nel caso in cui la tipologia dell'evento faccia prevedere interventi di natura assistenziale in favore alla popolazione.

**Dislocazione:** nell'ambito del territoriale del C.O.M., se costituiti, o dei singoli comuni colpiti, nel caso in cui si rilevi necessario predisporre un sistema assistenziale più capillare.

**Attivazione:** su ordine del Prefetto.

**Direzione:** affidata ad un Funzionario della Prefettura.

**Composizione :** rappresentante del/i Comune/i e personale comunale, rappresentante USSL e personale socio-sanitario, Funzionario di P.S. o Ufficiale Carabinieri, con nucleo di personale, personale C.R.I., volontari ( operanti nel settore assistenza ecc. ): presenza eventuale è valutata dal Prefetto.

**Attrezzature:** vengono messe a disposizione dai Comuni e dalle USSL.

**Compiti :** *provvedere*, d'intesa col Sindaco, al ricovero della popolazione senza tetto ( tende, roulottes, ecc. ), al censimento della popolazione, alla predisposizione dei assistenza per minori, anziani disabili;

*verificare* l'andamento dell'approvvigionamento alimentare;

*prestare* ogni forma di assistenza sociale alla popolazione sinistrata;

*provvedere* alla gestione di unità abitative, al rilascio di contrassegni ed autorizzazioni per le persone abilitate a circolare nelle zone colpite.



ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”  
(Sezione Protezione Civile)  
E-mail: [info@ingegneriaevolontariato.org](mailto:info@ingegneriaevolontariato.org)

## RISORSE ORGANI DI PROTEZIONE CIVILE L'ORGANIZZAZIONE

### SINDACO

( esempio Milano prima del D. Lgs. 300/99 )

*I sindaci* dei Comuni della provincia, *organi locali di protezione civile* appena venuti a conoscenza di situazioni di pericolo o di eventi calamitosi verificatosi nel territorio comunale, *provvedono* ad avvisare immediatamente la Prefettura. Con le strutture municipali, con gruppi comunali di volontari e con tutti i mezzi a disposizione, *provvedono* inoltre ad effettuare i primi immediati tentativi di soccorso, fornendo al Prefetto le notizie necessarie per una prima, per quanto possibile circostanziata, *valutazione della situazione*, al fine di promuovere la conseguente attivazione delle misure necessarie di soccorso previste nel piano provinciale.

Non appena attivati gli organismi di gestione dell'emergenza previsti dal piano provinciale ( C.C.S., C.O.M., U.A.E.), *i Sindaci concorreranno alle operazioni.*

**E' AUSPICABILE CHE OGNI COMUNE ABBA  
IL PROPRIO “ PIANO DI EMERGENZA “**



ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”  
(Sezione Protezione Civile)  
E-mail: [info@ingegneriaevolontariato.org](mailto:info@ingegneriaevolontariato.org)

## **RISORSE**

# **ORGANI DI PROTEZIONE CIVILE**

## **L'ORGANIZZAZIONE**

### **COMITATI LOCALI DI PROTEZIONE CIVILE**

( esempio Milano prima del D. Lgs. 300/99 )

In alcuni Comuni sono stati costituiti Comitati municipali, col compito di affiancare il Sindaco nelle operazioni di soccorso.

Il Comitato è, normalmente, presieduto dal Sindaco e composto dal Segretario comunale ( e/o funzionari e impiegati comunali ), da operatore/i dei servizi socio-sanitari della USSL, dal Comandante delle Guardie municipali, da rappresentanti locali delle Forze di Polizia ed eventuali distaccamenti VV.F., dagli uffici o enti interessati all'emergenza ( ENEL, Telecom ecc. ), dalla C.R.I., dalle Associazioni di volontariato civile ( se presenti nel Comune ).

Non appena attivate le strutture di gestione dell'emergenza previste nel piano provinciale, il Comitato municipale dovrà soltanto curare lo svolgimento delle operazioni affidate al Comune da parte dei predetti organismi.



ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”  
(Sezione Protezione Civile)  
E-mail: [info@ingegneriaevolontariato.org](mailto:info@ingegneriaevolontariato.org)

## **RISORSE** **ORGANI DI PROTEZIONE CIVILE** **L'ORGANIZZAZIONE**

### **RUOLO DEI COMUNI**

Gli artt. 38 L. 142/90; art. 15 L. 225/92; art. 108 D.Lgs. 112/98; art. 12 L. 265/99; art. 22 D.Lgs. 334/99 **assegnano al comune** un ruolo da protagonista in tutte le attività di protezione civile

**PREVISIONE, PREVENZIONE , SOCCORSO e SUPERAMENTO dell'EMERGENZA soprattutto nella GESTIONE DELL'EMERGENZA. Il SINDACO, che è AUTORITÀ COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE, al verificarsi di una situazione d'emergenza, acquisite le opportune e dettagliate informazioni sull'evento, ASSUME la DIREZIONE dei SERVIZI di SOCCORSO e ASSISTENZA alle popolazioni colpite e PROVVEDE all'ADOZIONE dei NECESSARI PROVVEDIMENTI.**



ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”  
(Sezione Protezione Civile)  
E-mail: [info@ingegneriaevolontariato.org](mailto:info@ingegneriaevolontariato.org)

## **RISORSE** **ORGANI DI PROTEZIONE CIVILE** **L'ORGANIZZAZIONE**

### **RUOLO DEI COMUNI**

Qualora l'evento calamitoso non possa essere affrontato con le risorse a disposizione del comune, il **SINDACO** richiede l'intervento di altri uomini e mezzi al **PREFETTO**, che adotta i provvedimenti **COORDINANDOLI** con quelli del **SINDACO** stesso. Contemporaneamente, il **SINDACO** informa il **PRESIDENTE della REGIONE** o l'**ASSESSORE DELEGATO** alla Protezione Civile.

Il **SINDACO** quindi, in emergenza **è il responsabile**, in accordo con il **PREFETTO**, della gestione dei **SOCCORSI** sul territorio comunale, nonché del **COORDINAMENTO dell'IMPIEGO di TUTTE le RISORSE DISPONIBILI**



ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”  
(Sezione Protezione Civile)  
E-mail: [info@ingegneriaevolontariato.org](mailto:info@ingegneriaevolontariato.org)

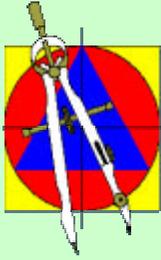
**RISORSE**  
**ORGANI DI PROTEZIONE CIVILE**  
**L'ORGANIZZAZIONE**

## **RUOLO DEI COMUNI**

Per il corretto espletamento delle competenze ad esso affidate, **ogni comune HA il DIRITTO / DOVERE di dotarsi di una STRUTTURA di PROTEZIONE CIVILE.**

**È possibile altresì costituire strutture INTERCOMUNALI**, per una gestione associata dei relativi servizi, soprattutto per le esigenze dei piccoli comuni.

**È IMPORTANTE CHE UN COMUNE ABBIAM SUL PROPRIO TERRITORIO UNA STRUTTURA di PROTEZIONE CIVILE PREPARATA ALLE REALI ESIGENZE DERIVANTI DAI RISCHI PRESENTI SUL TERRITORIO ED EVIDENZIATI NEL PIANO d'EMERGENZA COMUNALE di PROTEZIONE CIVILE.**



ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”  
(Sezione Protezione Civile)  
E-mail: [info@ingegneriaevolontariato.org](mailto:info@ingegneriaevolontariato.org)

# RISORSE LOMBARDE

( PRESUNTE, LIBERA  
INTERPRETAZIONE DA NOTIZIE  
STAMPA )

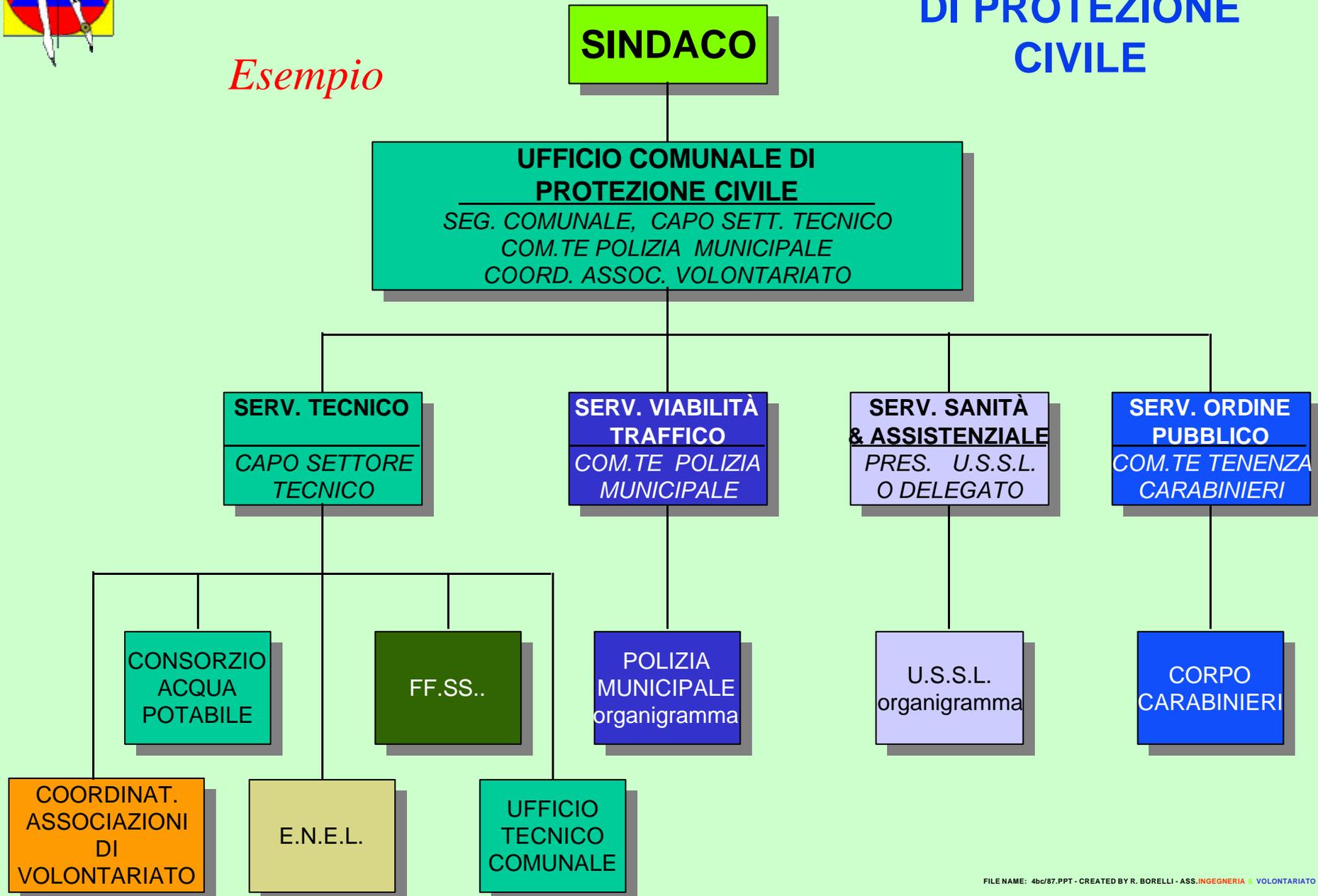




ASSOCIAZIONE "INGEGNERIA & VOLONTARIATO"  
(Sezione Protezione Civile)  
E-mail: info@ingegneriaevolontariato.org

# RISORSE STRUTTURA LOCALE DI PROTEZIONE CIVILE

*Esempio*





Essere presente ad un incidente e non attivare uno dei seguenti Enti è **OMISSIONE DI SOCCORSO:**

• CC 112,

• PS 113,

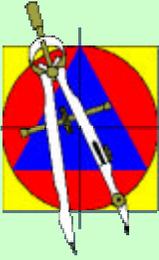
• VVF 115,

• GF 117,

• Pro. Soc. San. 118,

• GFS 1515.



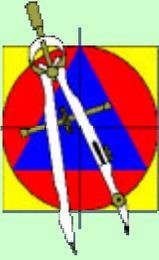


## RISORSE ATTIVAZIONE SOCCORSI

### Quando il C.B. è presente al sinistro

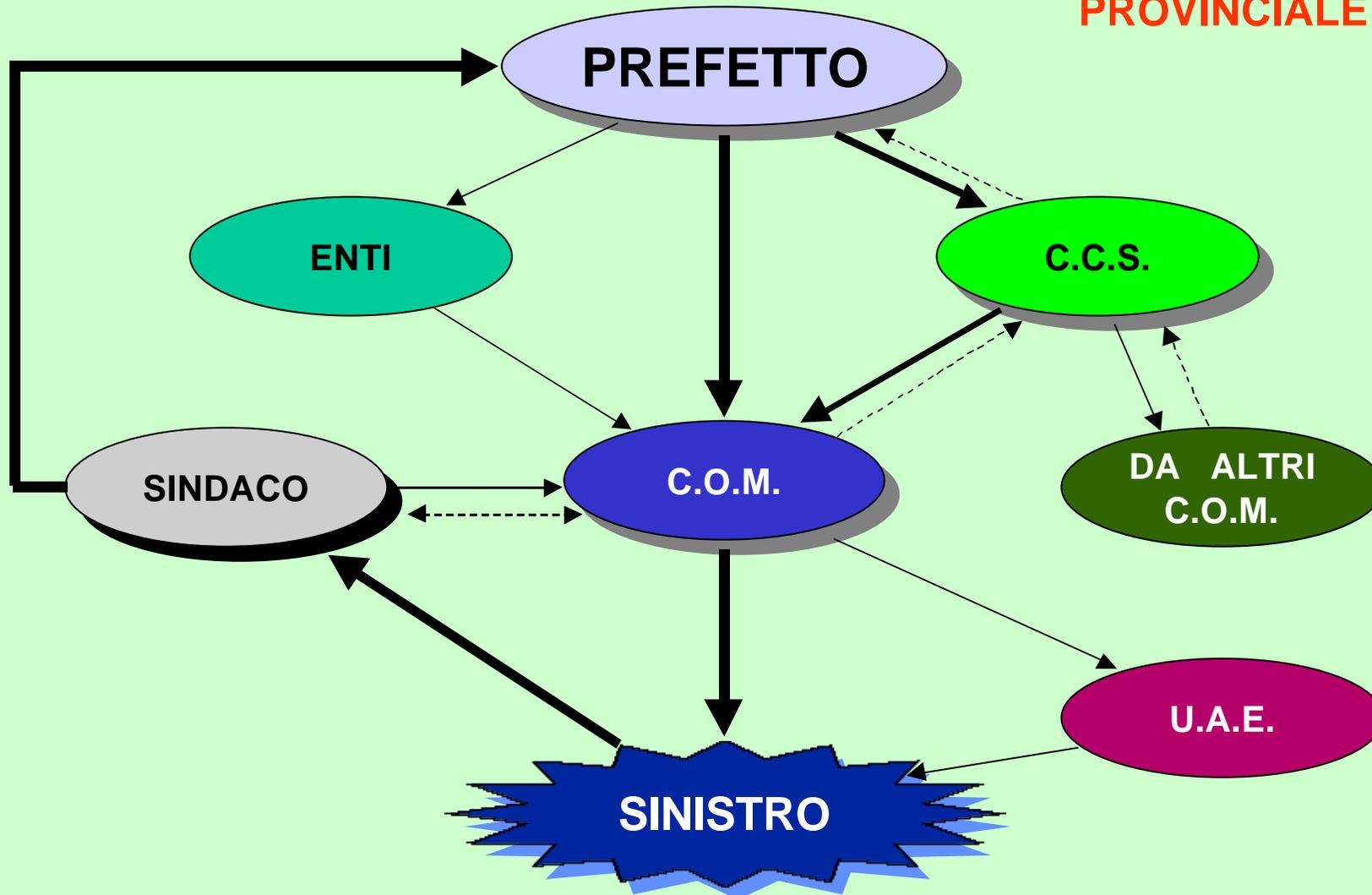


**Ricordatevi sempre  
dell'OMISSIONE  
DI SOCCORSO**



ASSOCIAZIONE "INGEGNERIA & VOLONTARIATO"  
(Sezione Protezione Civile)  
E-mail: info@ingegneriaevolontariato.org

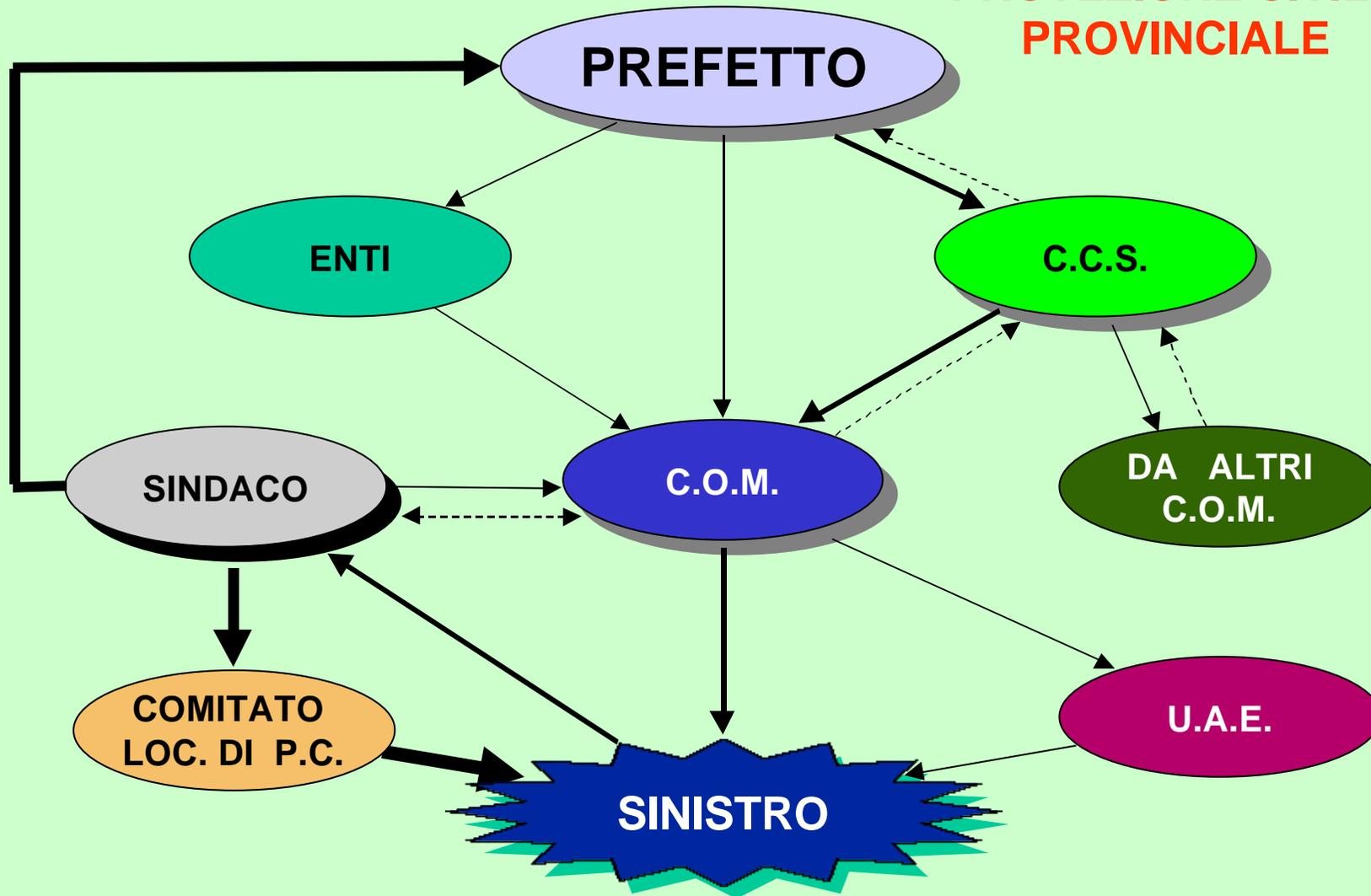
## RISORSE SCHEMA D'ATTIVAZIONE STRUTTURA DI PROTEZIONE CIVILE PROVINCIALE





ASSOCIAZIONE "INGEGNERIA & VOLONTARIATO"  
(Sezione Protezione Civile)  
E-mail: info@ingegneriaevolontariato.org

## RISORSE SCHEMA D'ATTIVAZIONE STRUTTURA DI PROTEZIONE CIVILE PROVINCIALE



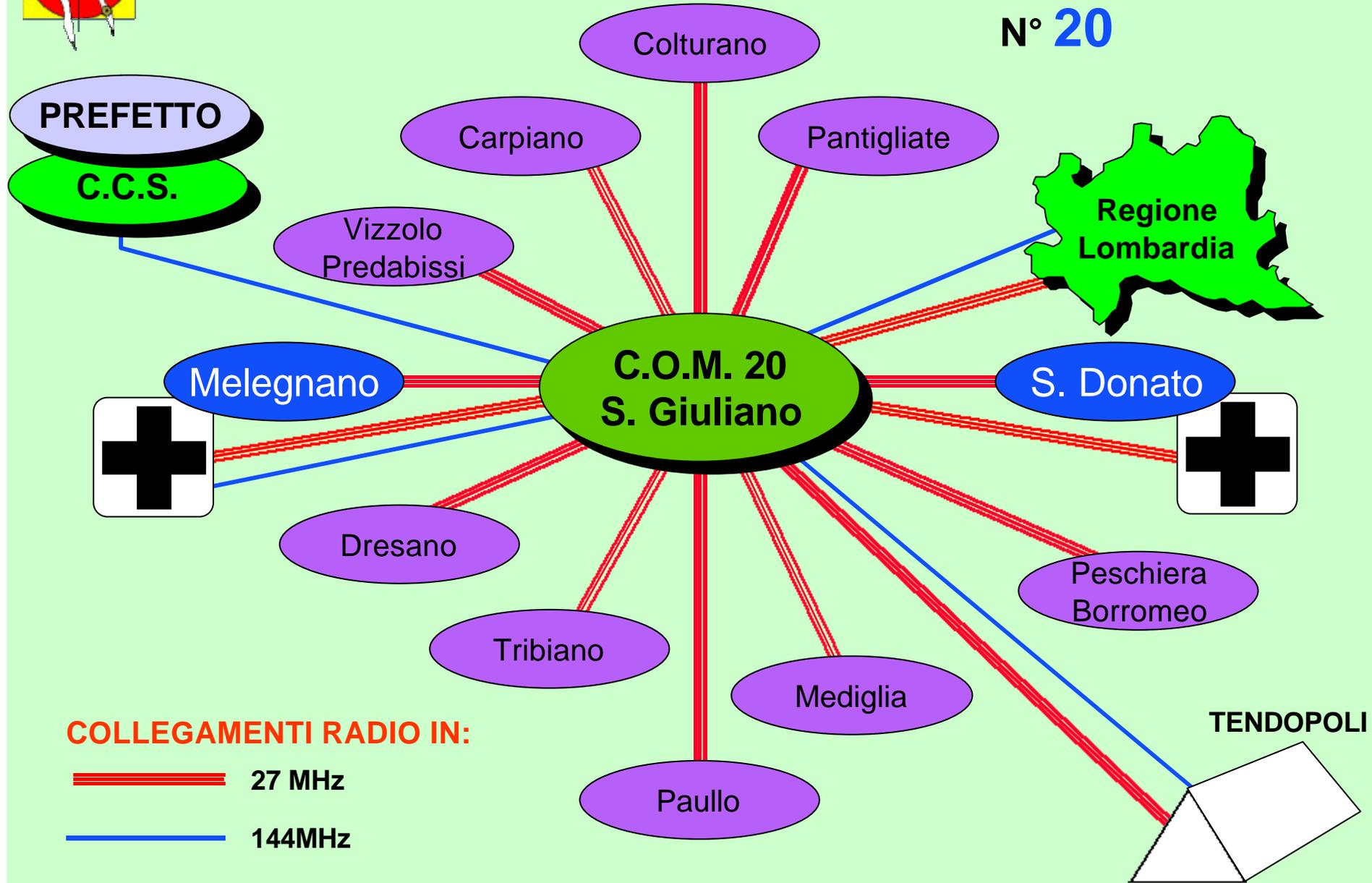


ASSOCIAZIONE "INGEGNERIA & VOLONTARIATO"  
(Sezione Protezione Civile)  
E-mail: info@ingegneriaevolontariato.org

# RISORSE

## CENTRO OPERATIVO MISTO

### N° 20





ASSOCIAZIONE "INGEGNERIA & VOLONTARIATO"  
(Sezione Protezione Civile)  
E-mail: [info@ingegneriaevolontariato.org](mailto:info@ingegneriaevolontariato.org)

RISORSE  
VOLONTARIATO

**"VOLONTARIATO"**

*Esempio di una*

*Organizzazione a livello*

*Nazionale*

*la F.I.R.-C.B.-S.E.R.*



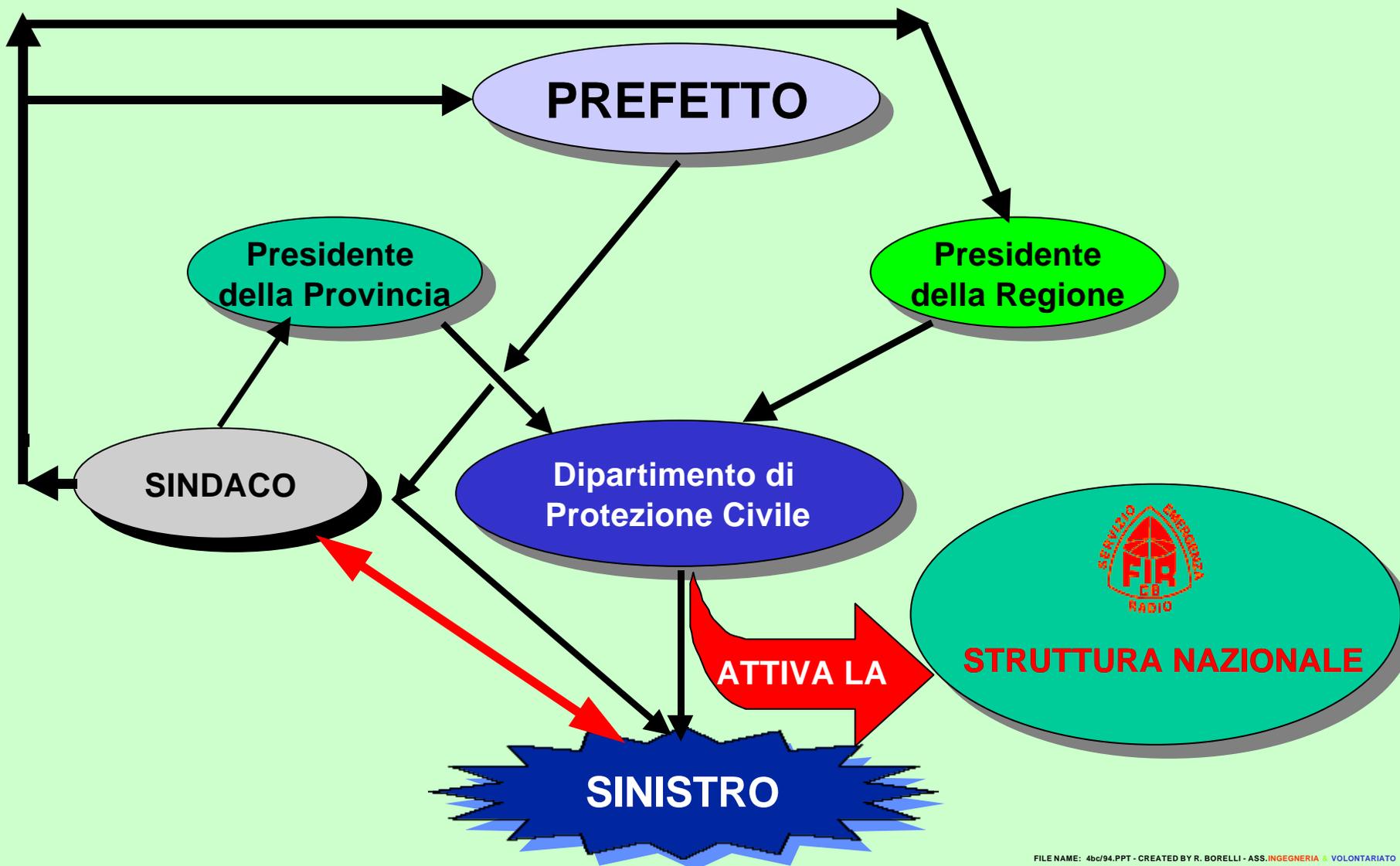
ASSOCIAZIONE "INGEGNERIA & VOLONTARIATO"

(Sezione Protezione Civile)

E-mail: info@ingegneriaevolontariato.org

RISORSE

**SCHEMA D'ATTIVAZIONE del DIPARTIMENTO DI PROTEZIONE CIVILE NEI CONFRONTI DELLA F.I.R. - C.B. - S.E.R.**





## SCHEMA D'ATTIVAZIONE DELLA F.I.R. - C.B. - S.E.R.



\*\*\* oppure il Coordinatore designato



ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”

(Sezione Protezione Civile)

E-mail: [info@ingegneriaevolontariato.org](mailto:info@ingegneriaevolontariato.org)

## Scuole con aule di informatica

Mettersi in “rete” intranet, proporre agli studenti l’interscambio delle ricerche fatte tra le classi di altre scuole, collaborare con gli studenti dandole indirizzi di “siti” dedicati alla protezione civile per ricerche da farsi su internet, ad esempio:

**Ministero dell’Interno:**

<http://www.mininterno.it>

**Dipartimento protezione civile:**

<http://www.protezionecivile.it>

**Regione Lombardia:**

<http://www.protezionecivile.regione.lombardia.it>

**Provincia di Milano:**

<http://www.provincia.milano.it>

**Rete civica S. Donato Milanese:**

<http://www.recsando.it/protezionecivile>

**La protezione civile italiana:**

<http://www.laprotezionecivile.com>



ASSOCIAZIONE “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”

(Sezione Protezione Civile)

E-mail: [info@ingegneriavolontariato.org](mailto:info@ingegneriavolontariato.org)

**NOTA** : La presentazione dell'autoprotezione  
.... in famiglia, nella scuola e nell'industria.

## **SICUREZZA NELLA SCUOLA**

**”La PROTEZIONE CIVILE nelle SCUOLE” È FINITA**

Vi invitiamo pertanto a consultare, se interessati ad altri argomenti inerenti alla protezione civile, le sezioni:

◊ **SICUREZZA IN FAMIGLIA;**

◊ **SICUREZZA NELL'INDUSTRIA;**

◊ **LEZIONE INFORMATIVA SULLA PROTEZIONE CIVILE**

◊ **“BASIC PROJECT” CAMPO ACCOGLIENZA “TOR VERGATA” 2000**

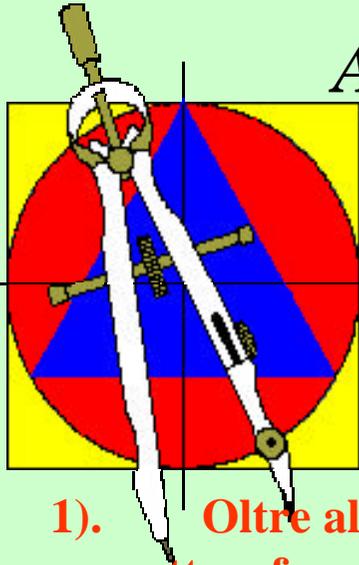
◊ **ED ALTRE ANCORA .....**

**INCLUSO QUELLE CHE ILLUSTRANO LA GESTIONE DI UNA ASSOCIAZIONE**

(sia di volontariato che non) , **TUTTE SCARICABILI** dal sito:

[www.recsando.it/protezionecivile](http://www.recsando.it/protezionecivile), che ospita temporaneamente parte lavoro fatto a cura della associazione “**INGEGNERIA & VOLONTARIATO**”, a tutti i visitatori, buon lavoro.

*PS. Se avete suggerimenti, commenti da fare, o interessano eventuali revisioni e nuove emissioni Vi preghiamo di inviarci una e-mail, inserendo “nell'oggetto” per primo il Vostro nome, o quello della Vostra Organizzazione seguito da: / ..... (barra / e poi dall'oggetto). Grazie*



# ASS. “INGEGNERIA & VOLONTARIATO”

Sede in San Donato Milanese (MI)

Attività in:

Ø Protezione Civile

Ø Formazione Professionale

1). Oltre alle attività previste dalla Legge 225/92, l'associazione sta sviluppando un progetto a favore dei sinistrati:

Ø progetto di dettaglio e successiva costruzione di una casa di 70 m<sup>2</sup> e relativo villaggio, tramite la cooperazione dei volontari della propria associazione e di altre Organizzazioni che aderiranno al progetto, inoltre con la partecipazione dei medesimi sinistrati alla ricostruzione previo addestramento. Se volete partecipare singolarmente o come organizzazione contattateci, anche se risiedete in altre città potete partecipare attivamente.

2). Corsi di formazione:

Ø per volontari che partecipano al progetto di cui sopra, pertanto saranno formati per le attività di costruzione civile;

Ø per giovani neo laureati e diplomati disoccupati, da avviare in una società di ingegneria.

*Per sviluppare questi progetti abbiamo bisogno di tutti, tutti possono partecipare attivamente, ulteriori informazioni sul sito, visitatelo: [www.ingegneriaevolontariato.org](http://www.ingegneriaevolontariato.org)*